



Comune di Leonforte

DUP 2020 - 2022/BILANCIO STABILMENTE
RIEQUILIBRATO

Indice

PRESENTAZIONE	4
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA	9
Programma di mandato e pianificazione annuale	10
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	21
OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO	24
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA	28
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	31
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	33
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE.....	35
SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.....	41
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	42
PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI	43
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	44
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	45
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA	48
TARiffe E POLITICA TARIFFARIA.....	49
SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....	51
NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI	84
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	85
DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE	87
SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO	88
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO	90
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI	93
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE.....	95
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI.....	97
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	99
RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	104
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI.....	106
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)	107
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento).....	108
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento).....	109
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione).....	111
ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)	112
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	113
ANALISI IMPEGNI PLURIENNALI.....	114
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI AZIENDALI	115
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	116
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE	117
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	120
GIUSTIZIA.....	128
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	130
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	132

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI.....	137
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO	139
TURISMO	141
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA	142
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE.....	144
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	150
SOCCORSO CIVILE	154
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	156
TUTELA DELLA SALUTE.....	163
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	168
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	171
AGRICOLTURA E PESCA.....	174
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE	176
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI.....	177
RELAZIONI INTERNAZIONALI	178
FONDI E ACCANTONAMENTI	179
DEBITO PUBBLICO.....	182
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	184
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO.....	185
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE.....	186
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI.....	200
PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione).....	201
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	202

PRESENTAZIONE

Il presente Documento Unico di Programmazione relativo agli anni 2020 – 2022 è stato elaborato ai soli fini di un riscontro amministrativo della nota del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale, che ha richiesto un ulteriore supplemento istruttorio prot. n. 93414 del 20/06/2024, acquisita al protocollo di questo Comune con il n. 13852 del 21/06/2024, che ha rilevato la non imputazione contabile del disavanzo di amministrazione all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, in quanto *"ipso facto"*, di competenza della gestione di liquidazione straordinaria in capo all'Organismo Straordinario di Liquidazione e quindi, in considerazione che questo Comune può sicuramente beneficiare di una situazione di equilibrio finanziario sin dal 1° anno dell'ipotesi di bilancio, non sarebbe necessario un periodo di anni 5, come era stata proposto con la deliberazione sopra-citata, ma piuttosto un periodo ordinario di un triennio, concernendo conseguentemente gli esercizi finanziari 2020/2022. Motivo per cui, tutto ciò che nel presente documento viene presentato con un approccio e/o una prospettiva di programmazione, ovviamente alla data odierna costituisce un fatto di gestione (qualora realizzato) di consuntivo e non di bilancio di previsione. Inoltre si è voluto intenzionalmente rispettare la programmazione fra l'altro già deliberata (GM n. 45 del 06/04/2023) dalla precedente Amministrazione Comunale, non apportando nessuna modifica e/o integrazione.

Il Comune di Leonforte ha dichiarato il dissesto finanziario con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 31/08/2020. Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2019 ultimo prima della dichiarazione del dissesto, è stato approvato il 28/12/2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61. Dovendo predisporre quindi ai sensi e per gli effetti dell'art. 259 del TUEL l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e all'esame del Ministero dell'Interno, gli esercizi finanziari da prendere in considerazione sono dunque 2020/2022.

Ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, il Documento Unico di Programmazione (DUP), articolato nella sezione strategica (SeS) e nella sezione operativa (SeO), consiste nello strumento di guida strategica e operativa dell'Ente e costituisce presupposto indefettibile per l'approvazione del bilancio di previsione e di tutti gli altri documenti di programmazione correlati.

Nella sezione strategica vengono sviluppate le linee programmatiche in un orizzonte temporale corrispondente al mandato amministrativo e sono ivi indicate le principali scelte politico-amministrative che l'Amministrazione si prefissa di realizzare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse

umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire per ogni missione di bilancio e relativi programmi:

Missione 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione:

Programma 01 – Organi istituzionali;

Programma 02 – Segreteria generale;

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione;

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;

Programma 06 – Ufficio tecnico;

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile;

Programma 10 – Risorse umane;

Programma 11 – Altri servizi generali;

Missione 02 – Giustizia:

Programma 01 – Uffici giudiziari;

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza:

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa;

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana;

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio:

Programma 01 – Istruzione prescolastica;

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria;

Programma 04 – Istruzione universitaria (*n.v.*);

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione;

Programma 07 – Diritto allo studio;

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali:

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico (*n.v.*);

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale;

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero:

Programma 01 – Sport e tempo libero;

Programma 02 – Giovani;

Missione 07 – Turismo:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo;

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa:

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio;

Programma 02 – Edilizia residenziale, pubblica e locale e P.E.E.P.;

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:

Programma 01 – Difesa del suolo (*n.v.*);

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale;

Programma 03 – Rifiuti;

Programma 04 – Servizio idrico integrato;

Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni (*n.v.*);

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità:

Programma 01 – Trasporto pubblico locale;

Programma 03 – Trasporto per vie d'acqua (*n.v.*);

Programma 03 – Viabilità e infrastrutture stradali;

Missione 11 – Soccorso civile:

Programma 01 – Sistema di protezione civile;

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido;

Programma 02 – Interventi per la disabilità;

Programma 03 – Interventi per gli anziani;

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale;

Programma 05 – Interventi per le famiglie;

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa;

Programma 07 – Programmazione e governo rete dei servizi socio-sanitari (*n.v.*);

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo (*n.v.*);

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale;

Missione 13 – Tutela della salute:

Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria (*n.v.*);

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività:

Programma 01 – Industria, PMI e artigianato (*n.v.*);

Programma 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori (n.v.);

Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità;

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca:

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo del sistema agroalimentare (n.v.);

Missione 20 – Fondi e accantonamenti:

Programma 01 – Fondo di riserva;

Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Programma 03 – Altri fondi;

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie:

Programma 01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria;

Missione 99 – Servizi per conto terzi:

Programma 01 – Servizi per conto terzi – Partite di giro;

Gli obiettivi sono aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione della formazione del nuovo bilancio di previsione, secondo una logica di scorrimento. Nella SeS, infine, sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO), invece, contiene la programmazione dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2020/2022) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2020/2022, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- ☐ indirizzi agli organismi partecipati;
- ☐ valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- ☐ fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- ☐ investimenti previsti per il triennio 2020/2022;
- ☐ equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

Nella parte prima del DUP sono inoltre inserite le informazioni richieste dall'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 118/2011 già citato, nell'ambito della Nota integrativa al bilancio di previsione, quali:

- ☐ i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- ☐ le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- ☐ l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- ☐ l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- ☐ gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (pari a 0 per il Comune di Leonforte, avendo rescisso (anno 2013) già i contratti precedentemente stipulati per operazioni di finanza derivativa);
- ☐ l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- ☐ l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

E' inoltre, inserito il piano degli indicatori di bilancio previsto dal decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015. Si è scelto di ricondurre all'interno di questo documento anche i contenuti della Nota integrativa in quanto si ritiene che – in una visione integrata degli strumenti di programmazione – il DUP sia la sede naturale in cui esplicitare anche gli elementi a commento e sostegno della programmazione finanziaria.

- ☐ Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari. In questa parte sono collocati:
- ☐ la programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022 al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- ☐ il programma delle acquisizioni della stazione appaltante, che comprende anche il programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e l'elenco annuale 2020;
- ☐ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolare modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun Ente promana, naturalmente, dal programma di mandato che deve essere tradotto in obiettivi strategici, operativi ed in azioni.

Il programma elettorale proposto dall'Amministrazione e prescelto dai cittadini, basato sulle preliminari verifiche delle esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse – tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato – deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'Ente ed il territorio governato.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il buon governo della comunità territoriale impone di costruire una responsabilità diffusa, promuovendo e creando sinergie sempre più stringenti con imprese, attività commerciali e artigianali, rappresentanze, associazioni di volontariato, cosicché ogni cittadino possa farsi parte attiva nel miglioramento della propria vita e di quella dei propri consociati.

Il coinvolgimento dei cittadini nell'attività amministrativa si compie a diversi livelli, a partire dal c.d. bilancio partecipativo. A tal proposito si rammenta che l'art. 6 comma 1 della Legge Regione Siciliana n. 5/2014 obbliga i Comuni a destinare il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata la scelta di azioni di interesse comune.

Nel triennio 2020/2022 l'amministrazione si propone di dare impulso ad azioni che percorrono alcuni binari fondamentali:

- Energia, acqua e rifiuti

La riduzione dei costi delle utenze (pubblica illuminazione ed energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas, acqua) rappresenta un obiettivo tanto ambizioso quanto necessario ed improcrastinabile, costituendo un vero e proprio fardello per l'Ente e una delle voci di uscita più rilevanti all'interno della spesa corrente.

In modo strumentale al raggiungimento di tale primaria finalità, con delibere di G.M. n. 129 del 28/12/2018 e n.04 del 14/01/2014 di modifica dell'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici, è stato costituito l'Ufficio efficientamento energetico, termico e idrico, incardinato nel Settore 3° - Affari Tecnici, Urbanistici e Ambientali - Servizio 8° LL.PP, a cui è stata attribuita la competenza in ordine alle verifiche, controlli e monitoraggi degli impianti energetici e termici, sui servizi e impianti tecnologici a rete, nonché la gestione delle utenze elettriche, idriche, del gas, del gasolio e di qualsiasi altra forma di approvvigionamento energetico.

Ad esso è stato affiancato l'Ufficio Benchmark, anch'esso di nuova costituzione, incardinato nel Settore 5° - Sviluppo Economico e Attuazione del Programma del Sindaco - Servizio 17° Sviluppo

Economico, a cui è stata affidata l'analisi dei costi di gestione degli edifici comunali, ivi comprese scuole ed impianti sportivi, e l'elaborazione di studi e proposte per il contenimento dei relativi costi e per l'efficientamento.

La riduzione dei costi della telefonia fissa e mobile è, invece, affidata al Servizio 3° - Segreteria Generale, incardinato nel Settore 1° - Affari Generali ed Istituzionali.

I sub obiettivi che ci si prefissa di raggiungere sono i seguenti:

IA) abbattimento del costo complessivo delle utenze telefoniche del 25% nel corso del 2020 e del 40% nel triennio 2020-2022, eliminando le reti fisse e mobili non più funzionali, attive nella sede centrale e nelle sedi periferiche, migliorando ove possibile la connettività;

IB) riduzione progressiva nel triennio 2020-2022 della spesa per la pubblica illuminazione e l'approvvigionamento dell'energia elettrica, per un decremento non inferiore al 30% del costo accertato dal consuntivo 2019, effettuando innanzitutto il riscatto degli impianti a suo tempo installati dal concessionario Enel Sole da adeguare insieme a quelli già di proprietà comunale con la più recente tecnologia a led.

A tal riguardo al Settore 3° - Affari Tecnici, Urbanistici e Ambientali è affidato il compito di seguire l'avanzamento del progetto di efficientamento della pubblica illuminazione allocata in tutto il territorio comunale, di cui con decreto dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia è stata comunicata l'ammissione alla fase valutativa per un importo di Euro 3.759.296,23, nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 misura 4.1.3. . Inoltre, l'UTC dovrà provvedere alla progettazione di impianti fotovoltaici per approvvigionamento diretto di energia, da installare nella sede comunale e nelle scuole. Il Settore 5° - Sviluppo Economico e attuazione del programma del Sindaco avrà il compito di supportare e supportare tale attività, per l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo.

IC) Riduzione del 15% nel 2019 e del 25% nel triennio 2020-2022 della spesa per l'approvvigionamento elettrico degli edifici comunali e delle scuole, attraverso la previsione e l'attuazione di un piano di razionalizzazione che vieti l'utilizzo nella stagione invernale di stufe elettriche e pompe di calore nelle ore d'ufficio in cui è attivo il riscaldamento centralizzato, nonché adeguando o sostituendo l'impianto di climatizzazione installato nella sede Municipale ovvero regolandone l'utilizzo nella stagione estiva al fine di ottenere il risparmio prefissato.

Tale misura dovrà accompagnarsi alla variazione delle utenze elettriche attualmente intestate all'Ente, in quelle sedi periferiche o in quegli edifici comunali o relative parti affidate in comodato d'uso gratuito ad associazioni e o gruppi riconosciuti, i quali dovranno integralmente sostenere i costi a partire dal secondo semestre 2019.

ID) Riduzione del 10% nel corso del 2020 e del 25% nel triennio 2020-2022 del costo storico sostenuto per garantire i riscaldamenti degli edifici comunali e delle scuole.

Rispetto ai sub-obiettivi *IC)* e *ID)*, al Settore 3° - Affari Tecnici, Urbanistici e Ambientali è affidato il compito di dare attuazione alla delibera di G.M. n. 17 del 28.02.2019, con la quale l'Organo Esecutivo ha

deliberato di investire l'intero contributo di 100.000/00 euro stabilito dall'art. 1 comma 107 della Legge 145 del 30.12.2018 per l'adeguamento degli impianti termici di sei edifici comunali (Scuole materne "Lombardia" e "Torretta", Municipio, Biblioteca, scuola media "Verga" e caserma dei Carabinieri), sostituzione delle caldaie esistenti con quelle di ultima generazione e introduzione dell'alimentazione a gas metano ove ancora a gasolio.

IE) mantenimento del costo del servizio di raccolta dei rifiuti nel corso dell'anno 2020 ovvero, a invarianza di spesa e/o con l'eventuale utilizzo di economie derivanti dalla riduzione dei costi di conferimento in discarica, stimati nel 10% nel triennio 2020-2022 e direttamente proporzionali all'aumento della raccolta differenziata porta a porta, implemento dei programmi di pulizia del territorio comunale.

Rispetto al sub-obiettivo *IE)*, al Settore 5° - Sviluppo Economico e Attuazione del Programma del Sindaco è attribuita la competenza a dare avvio alla costituzione della società per la gestione diretta del servizio idrico e di raccolta dei rifiuti solidi urbani, in quanto tali misure risultano di immediato beneficio per la cittadinanza. A pieno regime il livello di raccolta differenziata non dovrebbe attestarsi al di sotto dell'80%.

□ *Sviluppo Economico, urbanistica ed edilizia*

Il contesto di depressione economica che vive il territorio governato e con cui l'Ente si rapporta – in assenza di politiche di crescita varate dal governo regionale e nazionale, di riduzione di trasferimenti, di chiusura di uffici pubblici e/o delocalizzazione a vantaggio dei centri urbani più grandi – impone misure di contrasto ad uno spopolamento di proporzioni sempre maggiori.

Per contenere il fenomeno, auspicando un'inversione di rotta da parte dei livelli di governo superiori, si è ritenuto indispensabile l'istituzione dell'*Ufficio Bandi*, incardinato nel Settore 5° - Sviluppo Economico e Attuazione del Programma – Servizio 17°, a cui è specificamente attribuito il fondamentale compito di intercettare finanziamenti regionali e nazionali e, in particolar modo, le ingenti risorse messe a disposizione dall'Unione Europea attraverso il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), FES (Fondo Sociale Europeo), FC (Fondo di Coesione), FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale), PSR Sicilia (Programma di Sviluppo Rurale), nel periodo 2014/2020, per stimolare l'incremento occupazionale e la formazione e contrastare la povertà.

Strettamente correlata e strumentale è stata la costituzione dell'*Ufficio progettazione e riqualificazione del centro storico* e la riorganizzazione dell'*Ufficio agricoltura e zootecnia*, incardinati nel Settore 3° - Affari Tecnici, Urbanistici e Ambientali – Servizio 8° LL.PP., nonché la costituzione dell'*Ufficio Commercio e Attività Imprenditoriali* all'interno del Settore 5° - Sviluppo Economico, a cui è attribuito il compito di aumentare il livello di progettazione interna, da utilizzare tempestivamente al momento di pubblicazione dei bandi, in conformità al piano triennale delle opere pubbliche.

La progettazione dovrà concentrarsi, fra l'altro, nella messa in sicurezza e nel recupero del centro storico e del patrimonio edilizio ivi situato, previo censimento delle abitazioni fatiscenti o abbandonate in particolare della zona Granfonte, dei terreni e fabbricati di proprietà dell'Ente e/o su cui l'Ente gode di diritti

reali, nonché sulla riqualificazione degli impianti sportivi e l'individuazione delle aree da destinare alla cittadella dello Sport.

Si prevede, ancora, la riqualificazione delle piazze e delle fontane cittadine, la riqualificazione della piazza Parano, la trasformazione in parcheggio gratuito per la zona storica, la realizzazione di un parco urbano e l'attivazione della zona artigianale e industriale all'interno della revisione del PRG in atto.

□ Gestione e sicurezza del territorio

Il territorio di Leonforte si estende su una superficie di circa 84 kmq, per una densità di circa 155 abitanti/Kmq. Si tratta di un'area di non facile gestione, ancorché la parte urbana, dalla zona storica di via Granfonte, si prolunga fino alla pendici dei vicini Comuni di Assoro e Nissoria, determinando aree cuscinetto abitate da cittadini appartenenti alle tre comunità, dunque, una semi conurbazione.

Tale contesto impone una maggiore esigenza di controllo e sicurezza, quindi, un'evoluzione delle modalità di gestione dell'assetto territoriale.

In modo strumentale al raggiungimento di questo primario obiettivo, la G.M. con delibera n. 128/2018 e 4/2019 ha istituito il Settore 7° - Controllo e Sicurezza del Territorio, modificando parzialmente in termini potenziali le competenze attribuite alla Polizia Municipale, per una momentanea razionalizzazione delle risorse umane e materiali disponibili, in proiezione ad un significativo potenziamento programmato nel biennio 2020-2022.

La conservazione dell'ordine giuridico e sociale nell'ambito degli interessi della comunità locale pone come sub obiettivi:

3A) Realizzazione entro il 2022 di un sistema centralizzato di videosorveglianza, con controllo da remoto, allocato nei locali del Comando di P.M. e strutturato su telecamere multiple ubicate in luoghi strategici, in grado di consentire il monitoraggio costante del territorio comunale e un impiego diverso e più utile del personale operativo, attualmente sotto organico. Ci si prefissa, peraltro, l'accertamento di violazione al testo unico ambientale, con riguardo all'abbandono di rifiuti in ambito urbano ed extraurbano.

A tal riguardo si prevede l'installazione di telecamere nella zona Granfonte per la tutela del patrimonio monumentale nonché l'acquisto di un sistema di rilevazione per l'accertamento delle sanzioni al divieto di sosta stabilito lungo la via pubblica. L'azione deve considerarsi una proiezione della misura che ha condotto nel luglio 2018 all'installazione di due semafori per regolare il senso unico alternato che, tuttavia, in assenza del sistema fisso di accertamento delle violazioni, non ha sortito gli effetti auspicati in termini di contrasto alla sosta selvaggia, con correlativo beneficio per la fruizione dei luoghi più importanti del centro storico.

In ordine a questo punto occorre evidenziare che il Comune di Leonforte ha effettuato un investimento di circa 100.000 euro per l'installazione dei photored e l'utilizzo del sistema gestionale in leasing per l'accertamento delle infrazioni al rosso semaforico. Ebbene, si rende improcrastinabile, prima della scadenza del contratto con la società ENG TECHNO di Biella, prevista nel mese di luglio 2019, l'adeguamento degli

impianti ad una nuova software house e l'installazione di nuove frecce direzionali per migliorare il flusso del traffico all'incrocio, nonché dei countdown sui semafori esistenti.

Riduzione ed eliminazione del fenomeno del randagismo.

Una nuova politica di lotta all'abbandono degli animali d'affezione ed al randagismo si dovrà basare sull'attivazione di nuove sinergie con altre associazioni di volontariato e sulla costruzione di un canile comunale, da affidare alla gestione della costituenda società in house prevista fra le competenze del Settore 5° - Sviluppo Economico e Attuazione del Programma del Sindaco, ovvero di altre società miste o comunque a partecipazione pubblica, ovvero ad altri soggetti privati con cui verrà stipulata apposita convenzione.

Il contenimento degli appositi stanziamenti di bilancio per il randagismo e l'anagrafe canina, dovrà basarsi su una riduzione delle spese nel biennio 2020-2021 non inferiore al 20%. In questo arco temporale il settore interessato dovrà effettuare i necessari studi e la relativa progettazione, onde procedere all'investimento entro il primo semestre 2022 ed essere a pieno regime gestionale nel 2023.

☐ Scuola e politiche giovanili

L'istruzione e la cultura costituiscono il fulcro su cui fa leva la costruzione di una comunità in grado di affrontare le sfide future di una società sempre più globalizzata, interraziale e tecnologicamente avanzata.

Il territorio ospita diverse scuole materne, pubbliche e private, due scuole elementari, un Istituto comprensivo, due istituti paritari di formazione professionale insediatisi nel territorio nel 2018 e un Liceo con indirizzo scientifico e classico.

Se il miglioramento dei rapporti fra l'Ente ed il mondo delle scuole, in termini di obiettivi generali, è stato perseguito già nella seconda parte del 2018 attraverso la convocazione di ben tre tavoli tecnici, si è voluto offrire un ulteriore chiaro segnale di attenzione costituendo l'*Ufficio manutenzioni edifici scolastici*, incardinato nel Settore 6° - Affari Culturali, a cui è stato demandato il pronto intervento nei casi di malfunzionamenti improvvisi agli impianti a rete nelle scuole che possano arrecare disturbo alla fruizione ordinaria degli edifici scolastici e/o nei casi di piccole manutenzioni necessarie durante l'anno scolastico.

Considerato l'interesse a consentire alle scuole del primo ciclo d'istruzione di continuare a proporre l'offerta formativa collegata al tempo prolungato, la quale ha dei benefici sul piano della socializzazione, contribuisce alla crescita ed allo sviluppo del senso di comunità e supporta i genitori che lavorano, tenuto conto del costo medio di un pasto secondo i tariffari proposti dal mercato si ritiene indispensabile attuare le giuste misure per consentire la fruizione del tempo prolungato ad una platea maggiore di utenti. Si ritiene che le azioni da attuare consistano nell'affidamento della ristrutturata cucina alla costituenda ad idonee Ditte che tramite la riduzione dei costi fissi derivanti dall'utilizzo di nuovi macchinari per l'impacchettamento dei pasti da asporto e ad eventuali economie di scala correlate all'aumento del numero dei pasti confezionati anche su

richiesta di altri committenti pubblici convenzionati, possa direttamente determinare una riduzione del ticket applicato nell'a.s. 2021/2022, pari ad Euro 2,75+Iva.

È chiaro che alla prima ipotesi farà da contraltare la riduzione dei contributi a vantaggio delle fasce più deboli della popolazione, aumentati del 25% (da 0,80 a 1 euro) con delibera di G.M. n. 113/2018, determinando tale misura un decremento della spesa; nella seconda ipotesi tali contributi dovranno essere immancabilmente mantenuti, con contestuale aumento degli stanziamenti sul capitolo di spesa di almeno il 15% per gli anni 2020 e 2021, onde estendere il beneficio alle famiglie con un reddito ISEE di 11.000 Euro.

Mantenimento del livello di contribuzione alle scuole elementari e medie stanziato nel 2019 (12.264,00 euro a seguito di variazione di bilancio autorizzata dal Consiglio Comunale rispetto all'originaria previsione di 10.000 euro) per supportare le attività didattiche ed incremento nel 2021 di un ulteriore 15% (15.000 euro totali), da mantenere invariato fino al 2022.

Progettazione nel 2022 e attuazione nel 2023 di un programma di supporto alle scuole rivolto essenzialmente ad alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento.

☐ Politiche sociali

Le politiche sociali costituiscono per importanza la seconda voce di spesa all'interno delle missioni del bilancio comunale di previsione .

A fronte di una altrettanto importante voce in entrata derivante dai trasferimenti regionali vincolati ai cantieri di servizi – ex R.M.I. (1.600.000,00 euro), l'Ente ha comunque mantenuto negli anni un livello di spesa corrente a valere sulle risorse proprie che, per certi aspetti, risulta insostenibile e che, pertanto, dovrà essere progressivamente ridotta del 5% annuo nel triennio 2020-2022. In modo particolare si fa riferimento alle voci di spesa relative a:

- ☐ ricovero minori: affido familiare;
- ☐ ricovero convittuale minori;
- ☐ integrazione sociale diversamente abili;
- ☐ rimborso spese di trasporto diversamente abili;
- ☐ ricovero disabili;
- ☐ ricovero convittuale anziani.

In un ottica di riequilibrio degli stanziamenti all'interno delle missioni del bilancio, di una riallocazione della spesa improduttiva, di salvaguardia di quell'assistenza garantita dall'Ente seppure non obbligatoria, si ritiene improcrastinabile attivare tutte le misure e le iniziative utili al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, a partire innanzitutto dalla stipula di nuove convenzioni con gli enti del terzo settore accreditati all'albo distrettuale, sotto l'egida dell'Assessorato Regionale all'Autonomia, alla Famiglia ed alle Politiche Sociali. A riepilogo, si auspica che entro il 2021 le voci di spesa sub a.) – f.) non superino i 450.000 euro complessivi.

Il Settore 2° - Affari sociali, inoltre, dovrà essere parte attiva nella programmazione e nell'attuazione dei *“Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale”*, i cui finanziamenti costituiscono importante fonte di beneficio per il territorio e la comunità.

□ *Turismo e cultura*

L'attività ricettiva nel Comune di Leonforte non è particolarmente sviluppata, così come nel resto del territorio provinciale, a parte l'eccezione Piazza Armerina, rinomata città dei Mosaici. Nonostante il vasto patrimonio monumentale e l'importante storia del territorio, i flussi turistici sono limitati a soggiorni brevi, coincidenti con le festività locali e la sagra delle Pesche.

Per uno sviluppo del settore, nel tentativo di attirare una minima percentuale dei visitatori del vicino Sicilia Outlet Fashion Village di Dittaino (circa 1 milione annuo) e creare le condizioni per un incremento dell'indotto (ristoranti, agriturismi, b&b), occorre programmare un'offerta integrata che coniughi la fruizione dei monumenti con l'enogastronomia.

La valorizzazione del circuito eno-gastro-culturale, dunque, costituisce obiettivo primario dell'Amministrazione e dovrà maturare attraverso una promozione affidata a enti e associazioni locali aventi specifico scopo statutario che si sono distinte quali promotrici di iniziative finalizzate alla divulgazione delle radici storiche leonfortesi e del patrimonio architettonico ivi ubicato.

In stretta correlazione, nel corso del mandato si prevede un progressivo aumento degli stanziamenti per migliorare l'offerta di intrattenimento (Carnevale Leonfortese, Estate leonfortese), puntando su quegli eventi che ormai hanno acquisito rilievo e diffusione nel panorama regionale e nazionale, ovvero Premio Letterario Città di Leonforte e Sagra delle Pesche, ai quali si accompagna la particolarissima festività di San Giuseppe con le tradizionali tavolate.

Ulteriori iniziative riguardano l'inaugurazione della pinacoteca dedicata al pittore Filippo Liardo all'interno della Villa Bonsignore, il cui completamento e restauro, pertanto, non diviene funzionale solo ad ospitare la sede del Servizio - Affari Culturali (incardinato oggi nel Settore Amministrativo) ma si presta come luogo di attrazione turistica.

Imprescindibile, per una buona offerta turistica che consenta di conoscere ed apprezzare le tradizioni locali, l'implementazione dei rapporti di collaborazione con la rete associativa locale ed, in particolar modo, con la Pro Loco di Leonforte e con l'Università popolare.

La rete turistica che si vuole mettere in atto, coordinata dall'Ente e attuata dalle realtà associative, si propone di far conoscere l'arte barocca presente nelle numerose Chiese e nei monumenti; per questa ragione il Servizio Affari Culturali, avrà l'onere di progettare *“La Via dei Tesori”*, ovvero un calendario di appuntamenti da programmare e organizzare in collaborazione con volontari, esperti e tour operator.

La messa in rete dell'Ecomuseo diviene poi, tappa obbligatoria di un percorso che ha l'ambizione di essere virtuoso.

□ *Sport e tempo libero*

Nonostante la presenza di buoni impianti sportivi, si registra un'eccessiva frequentazione di bar, sale scommesse e circoli privati da parte di una fetta importante di popolazione, appartenente a tutte le fasce d'età. Ciò, inevitabilmente, si riflette su un aumento di ludopatie e dipendenze, nonché su un utilizzo improduttivo del tempo libero.

Posto ciò, si ritiene necessario, accanto a campagne di sensibilizzazione e a misure di contrasto demandate alla competenza dell'Ente locale, avviare un percorso di riqualificazione delle strutture sportive comunali, al fine di incentivare giovani e meno giovani all'impiego del proprio tempo libero in attività salutari. In questo senso, ruolo attivo verrà riconosciuto alle numerose società sportive operanti sul territorio, a cui è demandato un importante compito di aggregazione, integrazione e divulgazione dei valori su cui deve fondarsi una sana società: rispetto reciproco, osservanza delle regole, lealtà, impegno.

Su questo punto si demanda al Settore Tecnico, lo studio e la progettazione per l'acquisizione al patrimonio comunale, il completamento e la successiva destinazione del Palazzetto dello Sport sito in contrada Mongiafora, attualmente di proprietà della Provincia Regionale di Enna, costruito negli anni 90', il quale rappresenta un'opera gravemente incompiuta e danneggia l'immagine stessa del territorio.

L'avvio di un laboratorio teatrale stabile porterà doppi benefici alla comunità, in quanto il palinsesto promosso in un edificio comunale attirerà fruitori provenienti da comunità diverse e contribuirà a crescere il livello del Premio Letterario Città di Leonforte che, negli ultimi anni, si contraddistingue per una sezione di concorso dedicata proprio al teatro.

□ *Servizi alla cittadinanza (sanità, istruzione, sicurezza e giustizia, ricerca del lavoro)*

Un buon governo del territorio e della comunità può dirsi tale se garantisce un adeguato livello di servizi rivolti alla persona.

Quantunque tali servizi non siano direttamente erogati dall'Ente locale, in quanto estranei alla competenze allo stesso attribuite, in ogni caso impongono all'Ente stesso di attivarsi per mantenere sul proprio territorio gli uffici a cui la legge demanda l'erogazione.

Tale premessa costituisce la cornice per l'azione amministrativa. In particolare:

Scuola

Le politiche di razionalizzazione e di accorpamento poste in essere dal governo regionale nell'ultimo decennio, se da un lato possono essere comprese ai fini di una riduzione degli sprechi, diventano incomprensibili allorquando si spingono fino a compromettere la funzionalità di istituzioni scolastiche che, da decenni, si contraddistinguono per l'eccellente attività educativa e formativa. Pertanto, verranno adottate tutte le misure necessarie a contrastare eventuali imposizioni dall'alto che determinino la perdita dell'autonomia giuridica attualmente riconosciuta alle scuole del primo ciclo d'istruzione operanti a Leonforte, in funzione di

una logica di dimensionamento che, oltre a contrastare con la crescita del sistema educativo nel suo complesso, si traduce in una perdita di posti di lavoro per personale docente ed amministrativo.

Sicurezza e Giustizia

La salvaguardia del Commissariato di P.S. e dell'ufficio del Giudice di Pace che, insieme alla Stazione dei Carabinieri ed alla Caserma dei Vigili del Fuoco, costituiscono presidi di sicurezza e legalità, è obiettivo primario.

Tenuto conto che il mantenimento del G.d.P. di Leonforte, a suo tempo fu frutto di un impegno politico-amministrativo condiviso con le vicine comunità di Assoro e Nissoria, si demanda al Settore 1° - Affari Generali ed Istituzionali di monitorare il recupero delle spese già sostenute ed integralmente anticipate dal Comune di Leonforte, nonché di assicurare che gli enti convenzionati, fruitori di un importantissimo presidio di legalità, osservino quanto da loro stessi concordato.

Orientamento al lavoro

L'elevato tasso di disoccupazione e le nuove politiche varate dal Governo, improntate per un verso all'assistenzialismo per altro verso alla ricerca attiva del lavoro (reddito di cittadinanza), sulla carta hanno attribuito ai Centri per l'impiego nuove competenze e nuovo slancio.

Il Comune di Leonforte, in compartecipazione con gli altri Comuni del distretto, ha mantenuto nel proprio territorio il Centro per l'Impiego, situato in via Campo Sportivo, in una sede locata da privati.

La necessità di adeguamento del predetto immobile ai fini della ricezione dl pubblico, ha spinto l'Amministrazione ad optare per il comodato d'uso di una parte dei locali del municipio, situati al piano terra.

Tale misura, oltre a determinare un risparmio di 17.000 euro annui sul bilancio comunale, imputati al fitto passivo, garantirà anche una maggiore fruizione del centro storico d parte dell'utenza del CPI, con immediati benefici anche di natura economica per i negozi e le attività nei pressi allocate.

Sanità

La presenza dello storico Ospedale F.B.C., quantunque negli ultimi anni sia stato fortemente ridimensionato in termini di servizi, rappresenta per l'intero territorio, comprendente le comunità di Nissoria, Assoro, Agira, Gagliano, Regalbuto, ovvero un bacino di circa 40.000 abitanti, garanzia del fondamentale diritto alla salute.

Ciò posto, è chiaro che verranno adottate tutte le misure necessaria alla salvaguardia del presidio sanitario, con il mantenimento dei servizi attuali e l'ulteriore implementazione, affinché la struttura ospedaliera possa continuare ad essere fruita.

☐ Politica fiscale

Il piano di riequilibrio varato dal Comune con deliberazione di C.C. n. 185/2014 e approvato dalla Corte dei Conti con delibera n. 250/2015/PRSP del 29.07.2015, prevede l'incremento delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune attraverso una rigorosa lotta all'elusione e all'evasione fiscale.

Il contrasto al fenomeno risponde ad un principio di giustizia fiscale e di equità, essendo proiettato ad una più equa distribuzione del prelievo e, quindi, alla partecipazione dei contribuenti alla spesa pubblica nella misura prevista dal regolare andamento del gettito ordinario disciplinato dalle norme vigenti.

Posto che non v'è l'intenzione di aumentare la pressione fiscale correlata ai tributi locali e tenuto conto che l'Ente locale ha ampia autonomia non solo impositiva ma anche gestionale, con delibera di G.M. n. 21/2019 sono state adottate nuove linee guida per limitare al massimo le morosità e le evasioni e ottimizzare la gestione del processo di gestione del credito verso utenti, contribuenti e trasgressori, con particolare attenzione al recupero dei crediti più datati, suscettibili di prescrizione.

Su questo binario si demanda al Settore 4° - Affari Economici e Finanziari, l'attuazione delle seguenti misure:

Istituzione di un certificato unico di regolarità tributaria locale rilasciato su richiesta degli Uffici, propedeutico al rilascio di autorizzazioni, erogazioni, contributi e benefici di qualsiasi tipo, eccezione fatta per le concessioni edilizie e i contributi di natura assistenziale, la cui deroga dovrà tuttavia evincersi da apposita relazione del servizio di assistenza sociale.

Censimento e verifica delle insegne pubblicitarie e degli impianti di grandi formati ai fini del recupero delle imposte dovute e non versate degli ultimi 5 anni;

Adeguamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e dell'apposito regolamento;

Adozione nuovo piano generale degli impianti pubblicitari;
nuovo piano generale degli impianti pubblicitari con adeguamento;

Adeguamento della tosap relativa ai passi carrabili con decorrenza ;

Riscossione della tosap per anno di competenza in luogo della riscossione post esercizio;

Recupero delle rette dell'asilo nido arretrate e verifica dell'osservanza dei parametri previsti per i servizi a domanda individuale;

Recupero coattivo delle sanzioni amministrative al C.d.S. non riscosse.

Per sostenere lo sviluppo economico, dovrà essere predisposto e varato un programma di esonero per i primi cinque anni di tutti i tributi comunali a favore delle nuove attività commerciali ed artigianali che si insedieranno nel centro storico.

Si prevede che questa ambiziosa misura determini immediati benefici per il mercato immobiliare e per il relativo indotto, contribuendo a rilanciare il settore edilizio.

☐ Politiche per il personale

La modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente approvata dalla Giunta Municipale, deriva da un approccio sistemico alle politiche per il personale, per certi aspetti indotto dalle misure governative ruotanti intorno alla c.d. "quota 100".

Sulla base dell'assetto prescelto, funzionale all'attuazione del programma di mandato e ad una migliore efficienza nell'erogazione dei servizi demandati alla competenza dell'Ente locale, fermo restando il

principio di rotazione del personale, apicale e non, si prevede l'adeguamento del piano del fabbisogno del personale in una logica di turn over generazionale.

Su questo binario si innesta l'avvio delle procedure per il superamento del precariato ed il completamento della pianta organica del Comune.

La stabilizzazione del personale e l'ingresso di nuovi elementi richiede un periodo di affiancamento per evitare in futuro di subire la c.d. infungibilità dei dipendenti, soprattutto le P.O. ed i responsabili di servizio; questo percorso, chiaramente, non può prescindere da un'adeguato programma di formazione.

I 10 punti del piano strategico, non esaustivi e modificabili nel corso del mandato per un congruo adattamento del programma al contesto normativo e finanziario regionale e nazionale dei prossimi anni, costituisce la cornice di attuazione coordinata di tutti gli strumenti di programmazione.

Lo sviluppo economico ed urbanistico del territorio, la crescita del livello di istruzione, la tutela ambientale, la valorizzazione paesaggistica e architettonica, la qualità urbana in generale, appartengono ad una concezione sistemica rispetto alla quale risulta di fondamentale importanza la ricerca e l'attrazione di finanziamenti di ogni genere.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne e di quelle interne.

L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

- Obiettivi individuati dal Governo;
- Valutazione socio-economica del territorio;
- Territorio e pianificazione territoriale;
- Strutture ed erogazione dei servizi;
- Economia e sviluppo economico locale;
- Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Nell'analisi delle condizioni esterne occorre preliminarmente prendere in considerazione e valutare gli obiettivi individuati dal Governo, tenuto conto che gli obiettivi strategici dell'ente non sono indipendenti dalle linee programmatiche dei livelli di governo superiori.

L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

- Programma di stabilità: contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
- Analisi e tendenze della finanza pubblica: contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
- Programma nazionale di riforma: contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni con diversi stakeholder.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il principio contabile della programmazione richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

- ☐ Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà;
- ☐ Grado di autonomia;
- ☐ Pressione fiscale e restituzione erariale;
- ☐ Grado di rigidità del bilancio;
- ☐ Parametri di deficit strutturale.

La Nota di Aggiornamento del DEF riveste particolare importanza poiché da un lato costituisce il primo documento di programmazione economica del nuovo Governo, dall'altro in quanto è stata predisposta in una fase di peggioramento delle relazioni politiche a livello internazionale e di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale, in quanto tengono conto dei vincoli e dei condizionamenti della situazione di emergenza sanitaria Covid - 19 che l'economia mondiale si trova a dover fronteggiare.

A livello macroeconomico l'obiettivo primario indicato nel DEF è quello di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale.

La strategia indicata passa dalla riduzione entro i primi due anni della legislatura del divario di crescita rispetto all'eurozona, in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei. Su questa base, il rilancio degli investimenti è considerato strumento cruciale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo.

Il Governo si propone di promuovere investimenti pubblici e privati, riportandoli ai livelli pre – crisi, nel quadro di un ambiente economico e sociale favorevole indotto dall'azione normativa e da una riorganizzazione mirata della pubblica amministrazione. Chiaramente, l'attuazione dei propositi dovrà essere supportata da un recupero di capacità decisionali, progettuali e gestionali.

Nei piani dell'Esecutivo, lo sforzo di rilancio degli investimenti e di sviluppo delle infrastrutture dovrà coinvolgere tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche.

La previsione macroeconomica tendenziale prende atto del rallentamento della crescita economica mondiale, su cui ha probabilmente influito la situazione pandemica Covid 19.

Invero, i dati Istat segnano una lieve diminuzione, la seconda consecutiva, caratterizzata da un contributo negativo delle scorte che ha bilanciato l'apporto positivo della domanda estera netta e di quella interna. Il valore aggiunto dei servizi è in aumento mentre si conferma la fase di difficoltà dell'industria nell'ultima parte dello scorso anno.

L'occupazione si mantiene su livelli dei mesi precedenti con un aumento significativo dei dipendenti permanenti. L'inflazione torna ad aumentare ma il quadro complessivo indica un posizionamento su valori storicamente bassi. La fiducia di famiglie e imprese è peggiorata. L'indicatore anticipatore ha registrato una ulteriore diminuzione, confermando le difficoltà dell'attuale fase ciclica dell'economia italiana.

Il Governo intende adottare una politica fiscale meno restrittiva, con un indebitamento netto pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021, ritenendo tale livello compatibile sia con le esigenze di stimolo all'economia sia con la volontà di mantenere una gestione delle finanze pubbliche stabile ma più graduale e meglio congegnata rispetto allo scenario tendenziale.

L'effetto delle misure che il Governo intende realizzare dipende dalla modalità degli interventi cardine della Manovra: ovvero "*reddito di cittadinanza*" e "*quota cento*".

È ribadita l'intenzione di sterilizzare le clausole di salvaguardia e di compensarne gli effetti con interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Innanzitutto lo scenario internazionale che in questi anni 2020 e 2021 è stato caratterizzato da una profonda crisi dei mercati a causa della pandemia Covid-19 che ha immobilizzato l'economia mondiale. Alla fine del 2021 e agli inizi del 2022, si stavano cogliendo i primi segnali di ripresa dell'economia internazionale, ma lo scoppio della guerra in Ucraina purtroppo ha creato le condizioni per un notevole aumento dei costi dell'energia, con un forte spinta al rischio di inflazione con conseguenze negative nell'aumento di prezzi delle bollette energetiche per le famiglie e per le imprese.

La crescita del commercio mondiale, a causa dell'intensificarsi anche delle misure protezionistiche, è stimata dal FMI per quest'anno e il prossimo rispettivamente al 4,8 e 4,5 per cento, in decelerazione rispetto all'ottima performance del 2017 (5,1%). In base ai dati mensili del commercio in volume del Central Planning Bureau, i primi mesi del 2022 hanno mostrato una dinamica degli scambi di merci meno brillante di quella dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tra i paesi avanzati, nel 2022 l'economia statunitense ha proseguito su un sentiero di sviluppo sostenuto e diffuso a tutte le componenti della domanda. La fiducia dei consumatori ha continuato a crescere e si è accompagnata a una politica fiscale accomodante, a tassi di interesse ancora bassi e a un'inflazione in linea con gli obiettivi. La dinamica del mercato del lavoro è rimasta molto positiva con un tasso di disoccupazione stabile ai minimi storici (3,9 per cento) e una crescita salariale in accelerazione negli ultimi mesi.

Lo sfasamento nell'intonazione delle politiche di bilancio è stato una delle determinanti della minore dinamicità dell'Eurozona rispetto agli Stati Uniti negli ultimi trimestri. La maggior parte degli indicatori congiunturali europei suggerisce, inoltre, che la crescita sperimenterà ritmi relativamente modesti nei prossimi mesi. Coerentemente con tale dinamica, la politica monetaria rimarrà espansiva. Le condizioni monetarie sono destinate comunque a restare accomodanti grazie alla politica di reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli di Stato in scadenza.

Per quanto riguarda le condizioni finanziarie internazionali, sebbene le principali Istituzioni confermino un quadro globale incoraggiante, il divario tra le economie avanzate e quelle emergenti continua ad ampliarsi. I principali indici azionari statunitensi presentano quotazioni in rialzo con volatilità contenuta e premi al rischio sostanzialmente stabili. D'altra parte, gli indicatori finanziari di alcune economie emergenti mostrano primi segni di deterioramento anche a causa del rialzo dei tassi operato dalla Federal Reserve e dell'apprezzamento del dollaro, che incidono sulla quota di debito di ciascun paese denominata in dollari e sul relativo costo di finanziamento. A ciò si aggiungono ragioni idiosincratich, legate alle specifiche condizioni di ciascuna economia.

Infine, alcuni paesi come la Turchia, il Venezuela e l'Argentina, per diverse ragioni, restano esposti a crescenti pressioni finanziarie che hanno già portato a un marcato deprezzamento del cambio e a forti rialzi dei tassi di interesse. Le quotazioni in dollari delle materie prime non petrolifere sono salite fino a giugno per poi flettere durante i mesi estivi, e sono attualmente inferiori ai livelli di inizio anno. Il prezzo del petrolio Brent è gradualmente aumentato nel corso del 2022 ed ha recentemente ripreso a correre, salendo al di sopra degli 80

dollari al barile. L'intenzione di aumentare l'offerta di petrolio per stabilizzare le quotazioni non ha ancora avuto un significativo impatto sul livello dei prezzi. Infatti, nonostante i produttori avessero annunciato un aumento della produzione di circa un milione di barili al giorno, le analisi delle principali Istituzioni internazionali suggeriscono che, date le reali capacità produttive, nel breve termine ci si debba attendere un aumento della produzione più contenuto. I prezzi del petrolio, inoltre, sono stati sostenuti a luglio da una domanda globale robusta che, a seguito delle tensioni iraniane e delle complesse situazioni in Libia e Venezuela, si è in parte riversata sugli altri paesi produttori.

Le prospettive delle quotazioni del greggio per i prossimi anni scontano l'aumento dell'offerta che, assieme ai rischi per il commercio mondiale e all'incremento della produzione di shale gas negli Stati Uniti, spingono lievemente al ribasso i contratti future sul Brent. Per quanto riguarda le prospettive sul tasso di cambio dollaro/euro, la curva dei tassi a termine indica un moderato e costante apprezzamento relativo dell'euro nei prossimi anni poiché il mercato sconta una graduale diminuzione del differenziale tra i tassi d'interesse del dollaro e dell'euro.

Nell'insieme, il quadro internazionale sottostante la Nota di Aggiornamento è meno favorevole rispetto a quello presentato nel DEF. In particolare, si rileva un indebolimento della domanda mondiale che determina una revisione al ribasso della crescita ipotizzata per il commercio internazionale, cui segue una stabilizzazione nel biennio 2020-2021 su tassi analoghi a quelli prospettati in primavera. Anche le proiezioni per la dinamica del prezzo del petrolio risultano meno favorevoli, con un prezzo medio annuo, rivisto al rialzo per l'intero arco previsivo, che aumenta dai 72,6 dollari al barile nel 2018 ai 73,8 dollari al barile nel 2019, per poi flettere leggermente a 69,3 dollari nel periodo 2020-2021.

Per i prossimi anni, i rischi associati a un deterioramento ulteriore del quadro internazionale restano elevati. Le misure in tema di commercio estero annunciate e attuate dagli Stati Uniti a partire dai primi mesi dell'anno e le contromisure adottate dai partner commerciali coinvolti hanno aumentato le probabilità di una escalation protezionistica. Quest'ultima potrebbe spiazzare la ripresa mondiale e deprimere le prospettive di crescita di medio lungo termine, impattando direttamente sull'allocazione delle risorse e la produttività e frenando gli investimenti.

Lo scenario italiano.

Nel 2021 la crescita del PIL in Italia è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e dalle scorte. La dinamica dei consumi delle famiglie nel primo semestre è risultata anche migliore di quella registrata nella seconda metà del 2020, grazie alla tenuta del mercato del lavoro e all'inflazione ancora bassa. Il contesto favorevole per le decisioni di consumo è emerso anche dalle indagini sul clima di fiducia delle famiglie, il cui indice, specialmente quello relativo alla componente personale, si è mantenuto dall'inizio dell'anno ai massimi storici. Sul piano congiunturale, tuttavia, la crescita dei consumi ha manifestato una maggiore volatilità rispetto al periodo precedente registrando una marcata accelerazione nel primo trimestre del 2021 e un sensibile rallentamento, superiore alle attese, nei tre mesi successivi. Di riflesso, il tasso di risparmio, che nei primi tre mesi dell'anno si è ridotto (al 7,6 % dall'8,1 dei due trimestri precedenti) dovrebbe invece aver recuperato nei mesi primaverili, quando il reddito disponibile ha tra l'altro beneficiato dell'entrata

in vigore di molti rinnovi contrattuali, in particolare quelli per diversi comparti del settore pubblico. All'interno dei consumi, hanno continuato a crescere la spesa per beni durevoli, semidurevoli e servizi.

Gli investimenti hanno mostrato una sensibile ripresa nei mesi primaverili, dopo il calo inatteso del 2020. In particolare, nel secondo trimestre quelli in impianti e in macchinari sono tornati in prossimità dei recenti massimi, recuperando la contrazione d'inizio anno. Gli investimenti in mezzi di trasporto continuano a crescere a tassi elevati. Rimane ancora debole la crescita degli investimenti in costruzioni, il cui rallentamento congiunturale dall'inizio dell'anno, soprattutto nel primo trimestre è stato probabilmente legato a condizioni climatiche particolarmente avverse. Nonostante il moderato trend di crescita delle compravendite immobiliari, i prezzi si sono mantenuti sostanzialmente stabili. La domanda interna ha continuato a beneficiare del miglioramento dell'offerta di credito, soprattutto sul fronte dei prestiti alle famiglie, sono cresciuti quasi del 3%, mentre quelli alle società non finanziarie sono aumentati dell'1,2 %. Nel complesso i prestiti al settore privato, corretti per tener conto delle cartolarizzazioni, sono cresciuti del 2,6 % su base annua (2,5 % in giugno).

Si confermano in miglioramento le condizioni sul mercato del lavoro. Le unità di lavoro standard aumentano nel 2021 dello 1,4 %, dopo il rallentamento degli anni passati 2018/2020, e si concentrano principalmente nell'industria in senso stretto e tra i dipendenti. Anche l'offerta di lavoro misurata dall'indagine delle forze di lavoro ha mostrato un rafforzamento nell'anno 2021.

L'indebitamento netto è fissato al 2,04% del PIL nel 2019, al 2,1 % nel 2020 e all'1,8 % nel 2021, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale costante al -1,7 % del PIL in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021.

Tra le principali linee di intervento del Governo per promuovere una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e chiudere il gap negativo di PIL e reddito che l'Italia ha accumulato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio, tenuto conto degli stringenti vincoli finanziari, vi sono:

- attuazione del Reddito di Cittadinanza per l'inclusione sociale;
- Riforma del sistema pensionistico ("Quota 100") per consentire il turn over generazionale;
- Politica fiscale: flat tax e riordino delle spese fiscali;
- Rilancio degli investimenti pubblici e della ricerca scientifica e tecnologica;
- Sostegno al settore manifatturiero, alle infrastrutture e alla mobilità;
- Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali
- Giustizia
- Pubblica amministrazione
- Sostegno alle imprese

Si tratta di un programma che mira a rispondere all'aumento della povertà registrato soprattutto fra i giovani e le famiglie numerose e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire una maggiore flessibilità

nei pensionamenti anticipati, creando maggiore spazio per l'occupazione giovanile. Esso verrà attuato con gradualità, onde conseguire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio.

Secondo le previsioni, la strategia consentirà di combinare le istanze di cambiamento e le aspettative degli italiani con i vincoli economici e finanziari.

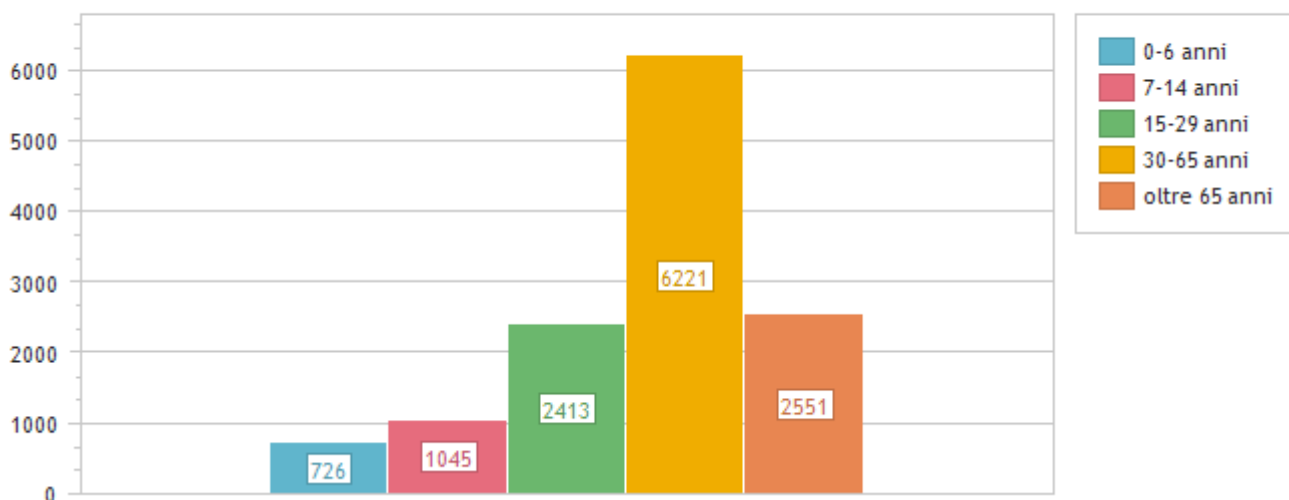
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La situazione demografica è quella rappresentata dai prospetti seguenti. Si evidenzia che, rispetto ai dati indicati, la popolazione residente al 31/12/2018 è di 12.919, dunque, si palesa un notevole decremento demografico, abbinato all'invecchiamento della popolazione

Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	13906	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	13.076	+
Nati nell'anno	87	+
Deceduti nell'anno	139	-
Saldo naturale	-52	
Immigrati nell'anno	145	+
Emigrati nell'anno	213	-
Saldo migratorio	-68	
Popolazione al 31-12	12.956	

Popolazione (stratificazione demografica)		
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	6.268	+
Femmine	6.688	+
Popolazione al 31-12	12.956	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	726	+
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	1.045	+
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2.413	+
Adulta (30-65 anni)	6.221	+
Senile (oltre 65 anni)	2.551	+
Popolazione al 31-12	12.956	

Composizione per età

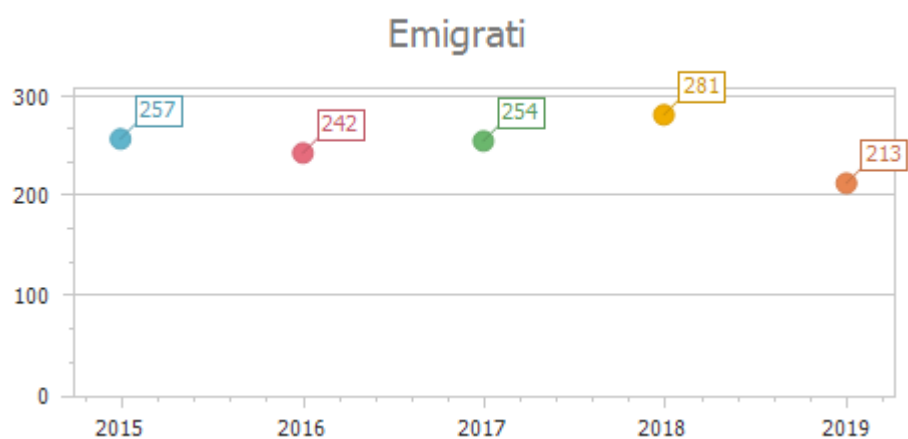
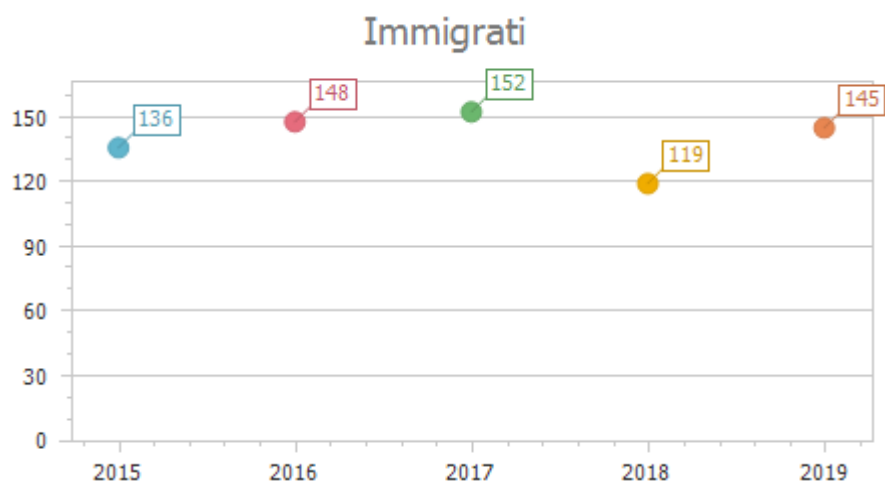


Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari	5.209	
Comunità / convivenze	2	
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,85	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,91	+
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	22.000	
Anno finale di riferimento	2007	

Popolazione (andamento storico)

	2014	2015	2016	2017	2018	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	116	103	112	103	87	+
Deceduti nell'anno	151	141	144	140	139	-
Saldo naturale	-35	-38	-32	-37	-52	
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	136	148	152	119	145	+
Emigrati nell'anno	257	242	254	281	213	-
Saldo migratorio	-121	-94	-102	-162	-68	
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,85	0,98	0,9	0,8	0,85	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,85	0,95	0,9	0,8	0,91	+



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Di seguito le fasi di formazione del P.R.G. del Comune di Leonforte:

- Con delibera n. 160 del 30/12/2011 la Giunta Comunale ha avviato la procedura per l'affidamento dell'incarico per la revisione del P.R.G. di Leonforte, revocando la delibera di Giunta Comunale n. 111 del 17/09/2010.
 - Con determina n. 24 del 31/01/2012 del capo settore 7° urbanistica ing. Ciaramidaro Francesco fu affidato l'incarico di revisione del P.R.G. del territorio di Leonforte, del regolamento edilizio comunale e delle norme di attuazione all'ing. Bisignani Biagio.
 - Con nota protocollo 18366 del 28/08/2013 il capo settore 7° urbanistica ha predisposto una relazione sulla base della quale il Consiglio Comunale potrà adottare "le direttive generali" cui il progettista incaricato dovrà attenersi nella stesura del P.R.G. ai sensi dell'art.3, comma 7, della L.R. 30 Aprile 1991 n. 15.
 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 134 del 04/10/2013 sono state approvate "le direttive per la revisione del P.R.G."
 - Con determina n. 822 del 13/12/2013 del Capo settore urbanistica ing. Patti Luca è stato dato l'incarico per la redazione dello "studio agricolo-forestale di supporto al P.R.G." all'agronomo Marsiglione Girolamo.
 - Con determina n.823 del 13/12/2013 del capo settore urbanistica ing. Patti Luca è stato dato l'incarico per la redazione della "relazione geologica di supporto al P.R.G." al geologo Vaccalluzzo Liborio.
- 6 bis Determina n. 772 del 11/12/2014 del responsabile del settore 3° tecnico (ing. Patti Luca) liquidazione della fattura in acconto n. 03/2013 del 04/04/2013 dell'importo di euro 12.489,12 pari al 30% dell'importo complessivo .
7. Con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 06/12/2016 è stato approvato "il Piano di massima del P.R.G. del Comune di Leonforte."
8. Con delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 07/12/2016 è stata proseguita l'approvazione del "Piano di massima del P.R.G. del Comune di Leonforte".

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	84,09	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi	1	num.
Fiumi e torrenti	2	num.
Strade		
Statali	25	Km.
Provinciali	35	Km.

Comunali	70	Km.
Vicinali	50	Km.
Autostrade		Km.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	☒	
Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999		
Piano regolatore approvato	☒	
Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999		
Programma di fabbricazione	☒	
Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999		
Piano edilizia economica e popolare	☒	
Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999		
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	☐	
Artigianali	☐	
Commerciali	☒	
Altri strumenti	☐	
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	☒	
Area interessata P.E.E.P.	292379	mq.
Area disponibile P.E.E.P.	2700	mq.
Area interessata P.I.P.	0	mq.
Area disponibile P.I.P.	0	mq.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La situazione relativa alle strutture comunale che erogano servizi è quella palesata dalle tabelle sottostanti

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2019		2020		2021		2022	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asili nido	1	40	1	40	1	40	1	40
Scuole materne	5	440	5	440	5	440	5	440
Scuole elementari	2	830	2	830	2	830	2	830
Scuole medie	1	590	1	590	1	590	1	590
Strutture per anziani	1	50	1	50	1	50	1	50

Ciclo ecologico

Denominazione	2019	2020	2021	2022	
Rete fognaria					
Bianca	11	11	11	11	Km.
Nera	11	11	11	11	Km.
Mista	35	35	35	35	Km.
Depuratore	☐	☐	☐	☐	
Aquedotto	0	0	0	0	Km.
Servizio idrico integrato	☐	☐	☐	☐	
Aree verdi, parchi giardini	9 (500 hq.)	9 (500 hq.)	9 (500 hq.)	9 (500 hq.)	
Raccolta rifiuti					
Civile	3200	39500	40000	39000	q.li
Industriale	0	0	0	0	q.li
Differenziata	☒	☒	☒	☒	
Discarica	☐	☐	☐	☐	

Altre dotazioni

Denominazione	2019	2020	2021	2022	
Farmacie comunali	0	0	0	0	num.
Punti luce illuminazione pubblica	2600	2600	2600	2600	num.

Rete gas	0	0	0	0	Km.
Mezzi operativi	8	8	8	8	num.
Veicoli	15	15	15	15	num.
Centro elaborazioni dati	☐	☐	☐	☐	
Personale computer	39	39	35	35	num.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

La situazione socio-economica del territorio non registra un'inversione di tendenza rispetto al costante indebolimento degli ultimi anni.

La crisi del settore edile, abbinata ad un livello di agricoltura che stenta a decollare, eccezion fatta per alcuni prodotti di nicchia, si ripercuote inevitabilmente sul commercio e sui servizi.

L'indebolimento della velocità di crescita e del relativo valore si rifletterà nei prossimi anni sull'economia ennese in termini negativi, determinando una stagnazione dell'imprenditoria e acuendo il già grave tasso di disoccupazione.

A differenza delle altre realtà provinciali che, seppur con limiti infrastrutturali, dimostrano una certa vivacità e una predisposizione storico-culturale ad immergersi nell'economia legata al turismo o ai servizi telematici ad essi connessi, il territorio ennese manifesta una preoccupante incapacità ad inserirsi nei circuiti turistici.

Il contesto socio-economico riflette un reddito pro-capite annuo fra i più bassi della graduatoria nazionale e regionale.

Le misure di assistenzialismo e ricerca attiva del lavoro varate dal Governo si ritiene non possano avere effetti rilevanti nel lungo periodo, dal momento che il notevole investimento pubblico non è adeguatamente compensato dal settore imprenditoriale.

Il quadro statistico ufficiale comunque non offre l'autentica realtà dei valori occupazionali e soprattutto della struttura dell'occupazione e quindi della produzione, se pensiamo che proprio in aree a basso sviluppo economico, il quadro occupazionale è fortemente interessato dal lavoro sommerso, e non denunciato, e soprattutto dalla sottooccupazione.

Elementi di criticità e potenzialità del quadro socio-economico.

Nonostante la peculiarità geografica e orografica, la Provincia di Enna ha una ridottissima area produttiva, ubicata a Dittaino e utilizzata per le attività industriali, mentre la superficie da suoli agricoli produttivi è inferiore al 1% della superficie territoriale complessiva (2.562 Km²).

Nella stessa zona insiste l'unico polo commerciale (Sicilia Outlet Fashion Village) istituito e regolamentato al di fuori di quelli previsti dagli strumenti urbanistici locali che, sebbene rappresenti una rilevante valvola di sfogo occupazionale, di contro, ha determinato negli anni una crescente diminuzione dei negozi e degli esercizi vicinali situati nei rispettivi comuni dell'ennese, per via di una concorrenza non sostenibile.

Il sistema viario, ormai obsoleto e bisognoso di continue manutenzioni, non è stato adeguatamente attenzionato. Nei prossimi anni, tuttavia, a seguito della Convenzione stipulata dalla Regione Siciliana con il Libero Consorzio Comunale di Enna e con l'ANAS, si prevede l'apertura di diversi cantieri che, certamente, potranno contribuire ad una ripresa dell'occupazione di settore.

La rete sanitaria è costituita da quattro presidi (Enna, Piazza Armerina, Nicosia e Leonforte) che negli ultimi anni hanno costantemente subito una riduzione dei posti letto e uno spoglio di strutture e finanziamenti, con gravi ripercussioni sul diritto alla salute delle comunità interessate.

Le condizioni del territorio sono aggravate da un gap culturale e formativo che non consente alle giovani generazioni un facile accesso ad un mercato del lavoro sempre più competitivo e selettivo, evidenziandosi in ciò la necessità per gli Enti di supportare ed investire nell'istruzione e nella formazione.

Certamente la nascita e l'insediamento nel territorio di scuole paritarie professionali può ritenersi un fattore positivo, in quanto nel lungo periodo dovrebbe permettere un aumento delle maestranze, quindi, della produzione artigianale, così come, in stretta interdipendenza, dei servizi.

Fra i fattori che incidono negativamente sullo sviluppo del territorio ennese non si può certamente fare a meno di indicare la presenza di criminalità organizzata e di infiltrazioni mafiose.

LE POLITICHE SOCIO-ECONOMICHE SOSTENIBILI

L'obiettivo di uno sviluppo equilibrato, capace di valorizzare le potenzialità di crescita dell'apparato produttivo dell'intera provincia senza comprometterne gli alti valori ambientali e unici del sistema ennese, potrà essere solo in parte affidato ad un recupero d'efficienza sul lato dei costi a livello micro-economico o all'evolversi del quadro macro-economico nazionale e internazionale.

Non minore importanza assumeranno le condizioni di contesto macro-territoriale sulle quali una decisa influenza potrà essere esercitata proprio dalla pianificazione territoriale. Il legame esistente tra sviluppo economico e territorio si è ormai profondamente modificato.

I principi di agglomerazione e gerarchia, come gli stessi sistemi fisici di relazione, influenzano sempre meno le scelte localizzative delle attività produttive, mentre i sistemi immateriali di trasferimento dell'informazione, della conoscenza e delle tecnologie, tendono invece ad assumere un ruolo determinante. L'emergere di una logica di tipo funzionale nei modelli territoriali di sviluppo economico, si è accompagnata negli anni recenti ad un fenomeno generale di "perversione" demografica, insediativa e produttiva. Ciò ha coinciso, sul piano sociale, con una sempre maggiore aspirazione verso la valorizzazione delle identità culturali (ma anche economiche) presenti sul territorio.

In questo quadro, occorre verificare la validità di un'ipotesi di sviluppo costituita da più aggregazioni e da più elementi di *centralità* del sistema produttivo-insediativo della provincia. Ciò è stato anche suggerito dalla necessità di ridurre il peso del deficit infrastrutturale legato soprattutto al sistema relazionale, non del tutto colmabile anche con politiche forti d'investimento sul settore dei trasporti, e soprattutto dall'intento *sostenibile* di *avvicinare* tali sistemi di nuova centralità alle realtà socioeconomiche regionali che corrono con più velocità, e che nella originalità delle risorse territoriali ennesi possono trovare competitive integrazioni, soprattutto nella sfida per la captazione dei flussi umani e commerciali che pervadono lo scenario europeo. Queste strategie potranno così condurre ad uno sviluppo equilibrato del territorio, fondato proprio sulla valorizzazione delle risorse e delle capacità locali, tutelandone gli equilibri ambientali e le identità socioculturali.

Al capoluogo così si potrà assegnare il ruolo di fornire servizi alle dinamiche di sviluppo dei vari sistemi individuati dal Piano, puntando all'implementazione del processo istruttivo-formativo, del supporto tecnologico di alto livello allo sviluppo di tali sistemi, oltre naturalmente a sostenere le proprie risorse culturali e storiche nel quadro dello sviluppo della ricettività turistica.

Tutte le analisi sono state quindi condotte cercando di evidenziare, oltre che la dimensione dei fenomeni in atto, anche le diversità riscontrabili tra i seguenti sistemi locali. I quali sono stati indicati in ragione dei caratteri di omogeneità produttiva, relazionale e, soprattutto, in ragione dei caratteri del substrato fisico che ne disegna il loro modello insediativo e ne definisce le linee storico-culturali. A tali sistemi locali è stato data la definizione di *Unita Territoriali*, le dimensioni e i caratteri socio-economici delle quali sono individuate nei successivi paragrafi.

Il settore primario

L'attività agricola nel territorio ennese connota la storia, il paesaggio e la cultura della comunità, rappresentandone la realtà sociale, produttiva ed economica.

Questa forte tradizione sociale di economia, radicata nella cultura della comunità, come nell'intero territorio regionale, soffre delle contraddizioni e delle crisi ormai note, motivate in larga parte, anche in questo caso come nell'intera struttura produttiva ennese, dal carattere di isolamento proprio di un'area interna: a ciò si aggiunga l'inesistenza della cosiddetta "industrializzazione" del settore e soprattutto dell'assistenza tecnologica e formativa e dall'obsolescenza della rete di distribuzione e commercializzazione dei prodotti.

Il fenomeno di obsolescenza aggrava le condizioni di sviluppo soprattutto in ragione delle necessità di inserirsi con competitività nel mercato internazionale e nelle dinamiche normative e politiche dell'Unione Europea.

Le condizioni di isolamento legate al carattere fortemente "naturale" in cui si esprime la produzione agricola, pone al Piano la necessità di pensare alla ristrutturazione ed un potenziamento di un sistema relazionale che dialoghi con il carattere straordinario del paesaggio agrario, (soprattutto, in termini di offerta di servizi di assistenza), che deve potersi rilanciare e proiettare nel mercato europeo ed internazionale facendo leva su questa condizione di forte legame tra sistema produttivo agricolo e ambiente naturale. Occorre cioè, pensare ad utilizzare un elemento che attualmente sembrerebbe causa di "arretratezza" come la non "industrializzazione" dell'agricoltura, in elemento di competitività internazionale, offrendo il prodotto naturale in un mercato globale là dove emerge fortemente la cultura dell'alimentazione industrializzata e della manipolazione genetica dei prodotti.

La produzione artigianale ed industriale

Il sistema produttivo industriale riflette lo stato di diffusione e decentramento nel territorio che caratterizza l'impresa nel suo complesso. Il peso di questo settore sull'intero tessuto occupazionale incide in misura ridotta, rappresentando una minima percentuale degli occupati, mentre il settore produttivo generale trova spazio nel comparto edilizio e costruttivo.

Il settore, dunque, è essenzialmente costituito da piccole imprese e ditte individuali che registrano grandi difficoltà nell'inserirsi nel contesto delle dinamiche produttive e nei mercati della trasformazione della grande industriale o, ancor più, nei nuovi settori dell'industria leggera. Inoltre le filiere produttive si reggono su una forte tradizione artigianale indigena che denuncia una difficile, quanto per alcuni versi impossibile, suscettibilità a rinnovarsi e a trovare nuove filiere di produzione.

I servizi commerciali, la ricettività e lo sviluppo del turismo

Le carenze riscontrabili nel sistema dei servizi connessi alla ricettività dei beni e delle risorse e alla ricettività umana, rappresentano un elemento di grande penalizzazione per lo sviluppo della provincia. La rete commerciale è strettamente legata agli insediamenti urbani e presenta una struttura tradizionale.

La localizzazione delle attrezzature commerciali subisce nell'area un fenomeno di attrazione sul versante est ad opera della grande conurbazione pedemontana etnea ricca di centri commerciali, e dell'Outlet in territorio di Agira - Dittaino, provocando così uno svuotamento delle attività commerciali dei nostri territori.

Il resto della struttura commerciale si distribuisce su piccole unità, ospitando circa l'80% degli esercizi in locali interni al tessuto residenziale storico e consolidato, in superfici di circa 20-30 mq. Il ruolo di queste attività capillari interne ai centri urbani rappresenta comunque una fonte di reddito e, per certi aspetti, una difesa e una protezione economica per la "sopravvivenza" degli stessi centri urbani. Queste piccole e medie realtà urbane riversano nei piccoli esercizi commerciali al minuto parte delle economie provenienti dalle attività del settore primario.

Il sistema della ricettività umana, con particolare riferimento al settore alberghiero, si presenta anch'esso legato ad una funzione di supporto alle attività direzionali e commerciali, concentrandosi prevalentemente all'interno del capoluogo e dei centri urbani. L'attività alberghiera complementare alla ricettività turistica vede un suo sviluppo quasi esclusivamente all'interno della Conca Pergusina, grazie alle attività connesse all'impianto motoristico e nei centri del polo archeologico di Piazza Armerina e Aidone.

Vi è poi un modesto sviluppo della ricettività legata al turismo rurale con diversi agrituristi dislocati nelle aree di Piazza Armerina, Aidone, Leonforte e Nicosia.

La consistenza alberghiera è rappresentata da un modesto numero d'alberghi e di aziende agrituristiche che, negli ultimi anni, in controtendenza, si scontra con l'insediamento di un numero sempre crescente di B&B. Una dotazione di posti letto complessiva che, comunque, è inferiore allo standard regionale.

Il deficit nella capacità ricettiva, comunque, sembra riflettere la posizione di fanalino di coda che la Provincia di Enna riveste in termini di attrattività turistica regionale, nonostante il territorio ospiti grandi potenzialità per via della presenza di risorse archeologiche, naturalistiche e storico-architettoniche.

Il settore turistico provinciale ed il relativo indotto è assolutamente marginale rispetto al P.I.L. regionale e si caratterizza per presenze nazionali, con un modesto e insufficiente rapporto presenze/arrivi pari a 2,2 giornate di soggiorno medio. Il soggiorno breve è, dunque, l'espressione ricettiva – turistica massima partorita in modo endogeno dal territorio, comprovato dall'insediamento negli ultimi anni di numerosi B&B.

La condizione di sottosviluppo del turismo, pertanto, nasce da una frammentazione dell'offerta proposta nei mercati internazionali e, soprattutto, da un'assenza di diversificazione dell'offerta stessa; tali

fattori, a loro volta, discendono e sono correlati ad una politica di coordinamento tra il sistema delle attività, legate alla valorizzazione e protezione dei beni culturali e dei beni naturalistici, con le aziende preposte alla promozione turistica e ricettiva e con la realtà imprenditoriale preposta al soddisfare il mercato della ricettività.

La soluzione per uscire dal sottosviluppo può ravvedersi nella promozione di pacchetti coordinati, di un sistema “attivo” di percorsi, centrati sull’osservazione e la fruizione delle risorse storiche ed etno-storiche, nonché sulla fruizione del formidabile sistema dei laghi, in considerazione delle potenzialità di utilizzo che questi ultimi riescono ad offrire.

L’offerta turistica va inoltre orientata verso le tendenze della cultura internazionale attuale che, ad esempio, registrano un forte sviluppo degli sport naturalistici.

SINTESI DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE E DEMOGRAFICHE

Popolazione

Il Comune di Leonforte si colloca all'interno della Provincia di Enna che è provincia siciliana con minore consistenza demografica. Il territorio è poco urbanizzato e scarsamente abitato con una densità di 156 abitanti per kmq. Il bilancio demografico della provincia è negativo, con modifiche sostanziali nella distribuzione per età dei residenti. Come altri contesti provinciali meridionali, infatti, Enna presenta una quota elevata di popolazione di età inferiore ai 15 anni (18%) e in linea con la media isolana, un minor carico di persone anziane ed una percentuale di popolazione in età lavorativa in assoluto fra le più basse d'Italia (64,7%).

Produttività

La provincia di Enna mostra un contesto produttivo a prevalente connotazione agricola, fortemente caratterizzato dalla piccola dimensione e dalla predilezione per la forma giuridica individuale. Significativo appare il ruolo dell’artigianato, che con il 23,4% di imprese sul totale consente alla provincia di conseguire il primato regionale e di posizionarsi tra le 10 province meridionali con maggiore quota di imprese assorbite dal comparto. L’agricoltura rappresenta il settore economico principale, mentre il commercio è marginale e poco sviluppato e l’industria è debole, con scarse attività manifatturiere e viceversa un rilevante peso dell’edilizia. La dinamica delle iniziative imprenditoriali (1,83) è tra le più elevate del Paese soprattutto per l’alto turnover di imprese.

Occupazione

Le condizioni del mercato del lavoro sono sfavorevoli, spiegate dalla dinamica negativa della popolazione, della quale al tempo stesso ne influenza alcuni importanti indicatori. Il fenomeno migratorio, infatti, costituisce la valvola di sfogo che allenta le pressioni sul mercato del lavoro, ma non impedisce la crescita del tasso di disoccupazione, che è comunque il più elevato fra le 103 province (32,4%) ed oltre due volte e mezza la media nazionale (11,4%), mentre il tasso di occupazione (26,9%) è il più basso d'Italia.

Valore Aggiunto

L'incidenza del reddito prodotto nella provincia di Enna sul valore aggiunto nazionale è appena dello 0.19%, con un Pil procapite sensibilmente inferiore, oltre che alla media nazionale, ai valori regionale e ripartizionale. Il basso livello di ricchezza prodotta è in parte spiegata dalla debole dinamica dell'aggregato, che nel periodo 91-'97 è sensibilmente più lenta (92,8%) del valore medio italiano (=100) e pressoché allineata all'incremento medio del dato isolano. Indicativo e superiore, sia alla media regionale sia meridionale, è invece il contributo dell'artigianato alla formazione del Pil provinciale (7,2%), posizionando la provincia al 2° posto nel contesto isolano.

Distribuzione dei beni

Scarso appare l'impatto degli scambi commerciali sull'economia locale: la provincia d'Enna ha, infatti, esportato nel 1999 merci per un valore di circa 22 miliardi, appena lo 0,3% del totale regionale. La struttura imprenditoriale appare poco incline allo scambio, con una propensione all'export molto contenuta (0,5%), la più bassa d'Italia. La debole proiezione verso i mercati extraprovinciali è confermata dal tasso d'apertura, che si attesta al 1,6% con un differenziale d'oltre 11 punti % dal dato regionale.

Reddito e consumi

Il tenore di vita è basso, con un reddito a disposizione delle famiglie significativamente inferiore alla media nazionale e che risente di una forte incidenza dei trasferimenti pubblici. La disponibilità procapite è circa il 66% del corrispondente nazionale, ma appare in sensibile incremento. Enna è anche la provincia che in assoluto consuma di meno e che, in termini relativi, spende di più per l'acquisto di prodotti alimentari.

Infrastrutture

La provincia di Enna presenta una rilevante mancanza nella dotazione infrastrutturale, che la colloca al quartultimo posto nella graduatoria decrescente per province, con un indicatore quadimezzato rispetto al valore italiano. La viabilità appare particolarmente deficitaria nel sistema ferroviario e nelle infrastrutture puntuali (aeroporti). Una scarsa concentrazione d'infrastrutture si rileva in particolare anche nelle telecomunicazioni e nei servizi alle imprese.

Qualità della Vita

Le condizioni di vita non appaiono soddisfacenti, come evidenziato dalla penultima posizione occupata dalla provincia nella graduatoria decrescente costruita in base ad un indicatore sintetico della qualità della vita. Enna evidenzia, inoltre, molti vincoli alle localizzazioni produttive, occupando le ultime posizioni nella graduatoria decrescente dell'indicatore sintetico di opportunità allo sviluppo offerte dal territorio provinciale.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Accordi di programma

Il Comune di Leonforte, a partire da gennaio 2019, in sinergia con le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, ha attivato il servizio comunale specialistico di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni con deficit psicofisici, relazionali e sensoriali, certificati ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 2015/1992. A tal fine, con bando pubblico, ha reclutato all'esterno operatori di possesso titoli accademici e comprovata esperienza.

L'iniziativa mette in regola l'Ente rispetto agli obblighi statuiti dalla legislazione vigente e, in particolar modo dal D.A. n. 5630 del 19.07.2017 emanato dall'Ass. Reg. Istruzione e Formazione Professionale che, in linea con quanto già esperito in altre Regioni, ha approvato il profilo di *"Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili"* nel repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana.

Fino all'anno 2018, infatti, il Comune ha risposto all'obbligo di garantire l'assistenza ad personam con personale LSU, comandati presso le scuole, nonché fornendo i voucher ad alcune famiglie ai sensi della Legge 328/2000 per coprire i costi delle assistenti alla comunicazioni necessarie per alcuni alunni.

L'Ente, infine, comanda proprio personale presso le scuole per il servizio di assistenza igienico-sanitaria.

Piano di Zona

Il Comune di Leonforte, nell'ambito del Piano di Zona previsto dalla Legge 328/2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, sviluppato dal Distretto Sanitario D-21, promuove progetti concernenti l'integrazione dei disabili, la prevenzione delle dipendenze per i minori a rischio, il contrasto al disagio economico-sociale di alcune categorie di persone. Per il futuro, si prevede anche il servizio "spazio gioco" all'interno dell'asilo nido comunale, con l'estensione dell'orario per offrire un supporto pedagogico-educativo alle famiglie lavoratrici, nonché il programma "Dopo di Noi".

Piano di Azione e Coesione

Il Comune di Leonforte ha partecipato a diversi bandi emanati a livello regionale e nazionale per interventi a favore delle fasce sociali più deboli e fragili delle nostre comunità: infanzia ed anziani.

Nello specifico, per l'infanzia sono stati ottenuti finanziamento per attuare l'estensione oraria dell'Asilo Nido; mentre per gli anziani è stata attivata l'assistenza domiciliare integrata, comprendente diversi servizi: fisioterapia, assistenza medica, assistenza personale, ecc. che l'utenza può beneficiare a richiesta e nel rispetto di determinati requisiti personali e reddituali.

Il Comune di Leonforte, inoltre, in convenzione con i Comuni di Nissoria e Assoro, approvata dal Ministero della Giustizia, garantisce la permanenza dell'Ufficio del Giudice di Pace.

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Accordo Programma

In Definizione

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti . I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici. Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Comune ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni nelle società partecipate. Tali atti sono stati inviati, come prescritto dalla legge, alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Gli organismi gestionali esterni, nei quali il Comune di Leonforte, detiene una partecipazione sono quelli allegati.

Alle società partecipate il Comune di Leonforte intende emanare le seguenti direttive:

- Migliorare le capacità gestionali ed operative coordinando efficacemente i servizi sul territorio attraverso l'integrazione tra i soci;
- consolidare l'impegno in sede di progettazione ed esecuzione dei servizi creando azioni di sistema tra i comuni consorziati allo scopo di uniformare la tipologia, la qualità ed efficienza dei servizi erogati;
- qualificazione delle competenze tecniche ed operative del personale;
- razionalizzazione dei costi di produzione;
- attuazione delle disposizioni previste dal comma 2 bis del D.L 118/2008 in materia di spese del personale;
- adozione di un codice di comportamento dei dipendenti applicativo delle norme in materia di prevenzione della corruzione;
- applicazione degli indirizzi in materia di spese di rappresentanza e di relazione pubbliche (approvazione preventiva dell'organo di amministrazione, divieto di sostenere spese per l'erogazione di pasti, pernottamenti, omaggi o alte utilità a favore di amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori);
- applicazione degli indirizzi in materia di spese sostenute per sponsorizzazioni (preventiva approvazione dell'organo di amministrazione per sponsorizzazioni superiori ai €1.000,00);
- applicazione e monitoraggio dei principi e degli interventi previsti dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2019-2021.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					
Tipologia	2019	2020	2021	2022	
Consorzi	2	2	2	2	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	2	2	2	2	num.
Società di Capitali	1	1	1	1	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	5	5	5	5	

CONSORZIO ATO IDRICO

Tutti i comuni dell'ex Provincia Regionale di Enna e la provincia stessa

Servizio idrico integrato

SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE DI ENNA

ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI ENNA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE - GAL

FONDAZIONE DOLETTI

COMUNE DI LEONFORTE

PROMOZIONE E SOSTEGNO SOCIO-ECONOMICA-CULTURALE ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO

FONDOZIONE ECO-MUSEO

COMUNE DI LEONFORTE

PROMOZIONE ATTIVITA' DI MARKETING TERRITORIALE

ENNAEUNO SPA IN LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE

TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA E LA PROVINCIA DI ENNA

RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il Settore Tecnico del Comune di Leonforte ha proposto alla Giunta Comunale la modifica e l'aggiornamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche che era stato precedentemente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 11/06/2020 prima della dichiarazione del dissesto finanziario avvenuta il 31 agosto con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52.

La deliberazione nel momento in cui viene elaborato il presente documento risulta essere in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale. Tale atto dovrà essere successivamente approvato dal Consiglio Comunale propedeuticamente all'approvazione dell'Ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato.

Nei suddetti atti amministrativi sono elencati le opere pubbliche analiticamente da realizzare nel corso del triennio 2020/2022.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente.

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio comunale risente sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Il Comune, avendo dichiarato il dissesto successivamente al piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis e segg. del TUEL, ha dovuto elevare le aliquote al massimo consentito dalla vigente normativa tributaria, già negli anni precedenti al momento dell'avvio del procedimento del piano di riequilibrio.

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021 - 2022	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Totale				

TARiffe E POLITICA TARIFFARIA

servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

I principali servizi a domanda individuale offerti dal Comune sono:

- Servizio refezione scolastica con tariffa a totale carico degli utenti; il Comune compartecipa per gli utenti appartenenti alla fasce sociali deboli e paga per intero i tickets per gli insegnanti e il personale ausiliario;
- Servizio Asilo Nido - il Comune ha determinato una tariffa per assicurare una copertura pari almeno al 36% del 50% del costo del servizio;
- Servizio gestione impianti sportivi - il Comune ha determinato una tariffa per assicurare una copertura pari almeno al 36% del costo del servizio;
- Servizio trasporto scolastico urbano ed extraurbano - totalmente gratuito per gli utenti.

I dati contabili concernenti le previsioni di entrata e di spesa sono rilevabili dal bilancio di previsione.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021 - 2022	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Totale				

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

SPESE PER MISSIONE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le P.A. territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in spesa corrente per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.

Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Programma 01 – Organi istituzionali;

Programma 02 – Segreteria generale;

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione;

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;

Programma 06 – Ufficio tecnico;

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile;

Programma 10 – Risorse umane;

Programma 11 – Altri servizi generali

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

E' stato programmato l'implementazione dei rapporti di collaborazione, anche con la stipula di specifiche convenzioni, con le associazioni culturali, di promozione turistica, di volontariato e con le imprese.

Obiettivi strategici:

1.a) promuovere l'interesse della cittadinanza verso l'amministrazione della cosa pubblica;

1.b) aumentare il livello di trasparenza;

1.c) aumentare l'efficienza degli uffici e migliorare la qualità dei servizi;

1.e) tagliare la spesa improduttiva e la relativa incidenza sulla spesa corrente;

1.f) ridurre la mole del contenzioso e il rischio passività potenziali dell'Ente;

- **Obiettivi operativi:**

1.1.a) ottemperare alla normativa regionale in materia di bilancio partecipativo;

1.1.b) esercitare l'azione amministrativa con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali successivi, attuando pedissequamente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e dell'Integrità;

1.1.c) valorizzare la professionalità dei dipendenti attraverso una formazione costante;

1.1.d) abbattere il costo delle utenze telefoniche del 25% nel corso del 2020 e del 40% nel triennio 2020-2022, eliminando le reti fisse e mobili non più funzionali, attive nella sede centrale e nelle sedi periferiche, migliorando ove possibile la connettività;

1.1.e) ridurre progressivamente nel triennio 2020-2022 la spesa per la pubblica illuminazione, con un decremento non inferiore al 30% del costo accertato dal consuntivo 2019, effettuando innanzitutto il riscatto degli impianti a suo tempo installati dal concessionario Enel Sole, da adeguare insieme a quelli già di proprietà comunale con la più recente tecnologia a led;

1.1.f) ridurre del 15% nel 2020 e del 25% nel triennio 2020-2022 la spesa per l'approvvigionamento elettrico degli edifici comunali e delle scuole, attraverso la previsione e l'attuazione di un piano di razionalizzazione che vieti l'utilizzo nella stagione invernale di stufe elettriche e pompe di calore nelle ore d'ufficio in cui è attivo il riscaldamento centralizzato, nonché adeguando o sostituendo l'impianto di climatizzazione installato nella sede Municipale ovvero regolandone l'utilizzo nella stagione estiva al fine di ottenere il risparmio prefissato; tale misura, dovrà accompagnarsi alla variazione delle utenze elettriche attualmente intestate all'Ente, in quelle sedi periferiche o in quegli edifici comunali o relative parti affidate in comodato d'uso gratuito ad associazioni e o gruppi riconosciuti, i quali dovranno integralmente sostenere i costi a partire dal secondo semestre 2019;

1.1.g) ridurre del 25% nel 2020-2022 il costo per i riscaldamenti degli edifici comunali e delle scuole;

1.1.i) istituire i registri del contenzioso e del pre-contenzioso, smaltire le pratiche arretrate, promuovere il bonario componimento delle vertenze stragiudiziali e le transazioni, ridurre i casi di contenzioso, recuperare le spese di lite sostenute, dare corretta attuazione al nuovo disciplinare per il funzionamento del Servizio di Tutela Legale di cui alla delibera di G.M. n. 3/2019;

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza nel proprio territorio di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale.

L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Programma 01 – Uffici giudiziari;

□ **Obiettivi strategici:**

1.a) mantenere sul territorio l'Ufficio del G.d.P.;

1.1 Obiettivi operativi:

1.1.a) stanziare le necessarie risorse umane, economiche e strumentali;

1.1.b) provvedere al recupero delle spese di mantenimento anticipate dall'Ente e dovute dai Comuni di Assoro e Nissoria.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

La programmazione connessa a questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Le prestazioni della polizia locale si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico.

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa;

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana;

□ **Obiettivi strategici:**

1.a) evoluzione della modalità di gestione dell'assetto territoriale;

1.b) miglioramento del controllo del territorio e maggiore sicurezza dei cittadini;

1.c.) contenimento delle violazioni e degli abusi e contestuale promozione del senso civico;

In modo strumentale al raggiungimento degli obiettivi strategici, la G.M. con delibera n. 128/2018 e 4/2019 ha istituito il Settore 7° - Controllo e Sicurezza del Territorio, modificando parzialmente in termini potenziali le competenze attribuite alla Polizia Municipale, per una momentanea razionalizzazione delle

risorse umane e materiali disponibili, in proiezione ad un significativo potenziamento programmato nel biennio 2020-2021.

.1. Obiettivi operativi:

1.1.a) Realizzazione entro il 2022 di un sistema centralizzato di videosorveglianza, con controllo da remoto, allocato nei locali del Comando di P.M. e strutturato su telecamere multiple ubicate in luoghi strategici, in grado di consentire il monitoraggio costante del territorio comunale e un impiego diverso e più utile del personale operativo, attualmente sotto organico. Ci si prefissa, peraltro, l'accertamento di violazione al testo unico ambientale, con riguardo all'abbandono di rifiuti in ambito urbano ed extraurbano. Entro il 30.06.2019 si prevede l'installazione di telecamere nella zona Granfonte per la tutela del patrimonio monumentale. L'azione deve considerarsi una proiezione della misura che ha condotto nel luglio 2018 all'installazione di due semafori per regolare il senso unico alternato che, tuttavia, in assenza del sistema fisso di accertamento delle violazioni, non ha sortito gli effetti auspicati in termini di contrasto alla sosta selvaggia, con correlativo beneficio per la fruizione dei luoghi più importanti del centro storico.

1.1.b) Revisione entro il 30.05.2022 degli orari estivi della ZTL realizzata lungo il corso Umberto;

1.1.c) predisposizione di uno studio per la diversa allocazione degli attuali varchi di accesso alla ZTL e per l'eventuale istituzione di un'area totalmente pedonale lungo la via Granfonte entro il mese di maggio 2022, in un'ottica di effettiva valorizzazione della zona storica di Leonforte;

1.1.d) nuova regolamentazione semaforica nell'incrocio Corso Umberto/via Michelangelo, con l'adeguamento degli impianti ad una nuova software house e l'installazione di nuove frecce direzionali per migliorare il flusso del traffico all'incrocio, nonché dei countdown sui semafori esistenti.

1.1.e) nuovo piano del traffico e gestione dei parcheggi su zone blu entro luglio 2022;

1.1.f) istituzione di un'area pedonale lungo la via Granfonte nei mesi estivi entro il 2022, previa realizzazione di un parcheggio in zona limitrofa e istituzione di un servizio navetta;

1.1.g) riduzione ed eliminazione del fenomeno del randagismo, basata sull'attivazione di nuove sinergie con altre associazioni di volontariato e sulla costruzione di un canile comunale, da affidare alla gestione della costituenda società in house prevista fra le competenze del Settore 5° - Sviluppo Economico e Attuazione del Programma del Sindaco, ovvero di altre società miste o comunque a partecipazione pubblica, ovvero ad altri soggetti privati con cui verrà stipulata apposita convenzione. Il contenimento degli appositi stanziamenti di bilancio per il randagismo e l'anagrafe canina, prevede una riduzione delle spese nel biennio 2020-2022 non inferiore al 20%;

1.1.h) adeguamento del Regolamento di Polizia Municipale approvato con delibera di C.C. n. 4/1996 all'impostazione del nuovo Settore 7° - Controllo e Sicurezza del Territorio;

1.1.i) potenziamento nel triennio 2020-2022 della pianta organica del Settore 7° - Controllo e Sicurezza del Territorio;

1.1.l) individuazione degli spazi per il commercio ambulante, regolamentazione e controlli sul commercio abusivo, a tutela dei commercianti in regola con la normativa vigente;

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**Missione 04 e relativi programmi**

La programmazione di questa missione concerne il diritto allo studio e abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi: assistenza scolastica, trasporto, refezione, interventi per l'edilizia scolastica e residenziale per il diritto allo studio. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Programma 01 – Istruzione prescolastica;

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria;

Programma 04 – Istruzione universitaria (n.v.);

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione;

Programma 07 – Diritto allo studio;

1. Obiettivi strategici:

1.a) contribuire alla formazione ed alla crescita culturale della comunità, per consentire alla nuova generazione di affrontare le sfide future di una società sempre più globalizzata, interraziale e tecnologicamente avanzata;

1.b) migliorare i rapporti fra l'Ente ed il mondo delle scuole;

1.c) investire sull'edilizia scolastica;

Per contrastare efficacemente i malfunzionamenti e i disservizi derivati dalla vetustà degli edifici scolastici, in parallelo agli investimenti sull'edilizia scolastica, è stato costituito l'*Ufficio manutenzioni edifici scolastici*, incardinato nel Settore 6° - Affari Culturali, a cui è stato demandato il pronto intervento nei casi di malfunzionamenti improvvisi agli impianti a rete nelle scuole che possano arrecare disturbo alla fruizione ordinaria degli edifici scolastici e/o nei casi di piccole manutenzioni necessarie durante l'anno scolastico.

1.1.Obiettivi operativi:

1.1.a) assicurare il mantenimento del nuovo servizio di assistenza specialistica comunale dedicato agli alunni con deficit sensoriali e psico-fisici certificati, istituito con delibera di G.M. 104/2018;

1.1.b) ammodernare la cucina comunale utilizzata per il servizio di refezione scolastica, avvalendosi delle risorse in conto capitale stanziato nel bilancio di previsione triennale;

1.1.c) estendere il contributo mensa alle famiglie con ISEE fino a 11.000 Euro;

1.1.d) incrementare la contribuzione per il supporto alle attività didattiche entro il 2022, portandoli ad un livello non inferiore a 10,00 euro per singolo alunno iscritto;

1.1.e) progettazione nel 2020 e attuazione nel 2020-2022 di un programma di supporto alle scuole rivolto essenzialmente ad alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento.

1.1.f) assicurare il trasporto scolastico agli alunni delle scuole elementari e medie sia ai residenti nel centro urbano sia a quelli residenti nelle contrade mediante il servizio scuolabus, avvalendosi degli automezzi di proprietà comunale;

1.1.g) assicurare la frequenza degli alunni delle scuole medie inferiori residenti in quartieri distinti dall'Istituto scolastico mediante il rilascio di abbonamenti linea urbana;

1.1.h) assicurare la frequenza degli alunni pendolari delle scuole medie superiori mediante il rilascio di abbonamenti sulle autolinee di trasporto pubblico;

1.1.i) programmazione e gestione del servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne ed elementari nel triennio 2020-2022 in concessione alla costituenda società in house demandata alle competenze del Settore 5° - Sviluppo Economico e Attuazione del Programma del Sindaco, al fine di contenere i costi della spesa e offrire un servizio qualitativamente elevato;

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

I programmi della missione riguardano, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo anche l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico (n.v.);

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale;

1. Obiettivi strategici:

1.a) Programmazione e realizzazione di servizi e attività culturali promosse sul territorio sia direttamente dal Comune, sia attraverso la collaborazione con le associazioni culturali e ricreative locali e altri soggetti terzi. L'obiettivo principale rimane quello di mantenere la qualità e la quantità delle proposte, contenendo le spese di realizzazione;

1.b) valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico;

1.c) conservazione delle tradizioni locali, dell'arte e della storia della comunità locale;

1.1. Obiettivi operativi:

1.1.a) completare la ristrutturazione della Villa Bonsignore entro il 2022, destinata ad ospitare gli uffici del Settore 6° -Affari Culturali e la biblioteca comunale che, in tal modo, potrà essere maggiormente fruita dall'utenza;

1.1.b) organizzazione della Festa della Lettura e di iniziative correlate a promuovere le attività di lettura e di informazione per tutte le fasce di età, mediante presentazione di libri, incontri con autori, mostre mercato e animazioni letterarie.

1.1.c) continuità al progetto "Nati per Leggere" per promuovere l'acquisto di libri adatti alla lettura per le fasce da 0 a 6 anni;

1.1.d) catalogazione del patrimonio artistico di Filippo Liardo ed allestimento della pinacoteca comunale presso la ristrutturata Villa Bonsignore;

1.1.e) affidamento in comodato d'uso dell'Ecomuseo ad una consolidata realtà associativa, per la promozione delle tradizioni e del patrimonio storico – culturale della comunità;

1.1.f) progettazione nel 2020 e attuazione entro il 2021 della "Via dei Tesori", ovvero un calendario di appuntamenti da programmare nel periodo aprile – ottobre 2021, da organizzare in collaborazione con volontari, esperti e tour operator;

1.1.g) recupero del centro storico e del patrimonio monumentale ivi ubicato (piazza Margherita, piazza Branciforti, Scuderia;

1.1.h) valorizzazione dei monumenti restaurati, quali il giardino delle Ninfe, la storica porta Garibaldi,

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti: costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature, gestione dei servizi attivati, organizzazione diretta di eventi a carattere sportivo o ricreativo o relativo supporto. La missione, quindi, si concentra sul funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno per la pratica dello sport o per eventi ricreativi e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Programma 01 – Sport e tempo libero;

Programma 02 – Giovani;

Al buon numero di impianti sportivi, pubblici e privati, fa da contraltare in termini negativi un'eccessiva frequentazione di bar, sale scommesse e circoli privati da parte di una fetta importante di popolazione che si riflette, inevitabilmente, in un aumento delle ludopatie e delle dipendenze, quindi in un utilizzo del tempo libero improduttivo e distante dalla crescita culturale.

1. Obiettivi strategici:

1.a) supportare le società sportive operanti sul territorio, per favorire l'aggregazione, l'integrazione e la divulgazione dei valori sportivi: rispetto, regole, lealtà, impegno;

1.b) aumentare la quantità e qualità dei servizi sportivi e ricreativi per incentivare e meno giovani all'impiego del proprio tempo libero in attività salutari.;

1.1 Obiettivi operativi:

1.1.a) attuazione di campagne di sensibilizzazione contro le dipendenze e le ludopatie e avvio di un percorso di riqualificazione delle strutture sportive comunali;

1.1.b) acquisizione al patrimonio comunale, ristrutturazione e destinazione del Palazzetto dello Sport sito in contrada Mongiafora, di proprietà della Provincia di Enna, il quale rappresenta una grande incompiuta degli anni '90;

1.1.c) costruzione di un teatro comunale da affidare alla gestione delle compagnie locali, con successivo avvio di un laboratorio teatrale stabile;

1.1.d) attivazione di un programma di integrazione fra anziani e bambini, sia in termini di sorveglianza alle attività ludiche che si celebrano nelle piazze e dei giardini pubblici (*nonno vigile*) sia di compartecipazione alle stesse in modalità funzionale al tramando delle tradizioni popolari.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo;

Nonostante il vasto patrimonio monumentale e tradizio - culturale del territorio, l'attività turistica e ricettiva del Comune di Leonforte, così come nel resto del territorio ennese, è sottosviluppata. Il deficit infrastrutturale dell'area interna e il mancato inserimento nei circuiti turistici che fanno leva su un network consolidato, impediscono la costruzione di un'offerta turistica in grado di determinare un significativo aumento delle capacità produttive del settore che, infatti, rimane nella posizione di fanalino di coda.

L'insediamento di nuovi B&b impone di puntare su un'offerta turistica dedicata al soggiorno breve (fino a 3 giorni), con la promozione di pacchetti coordinati ed un sistema di percorsi attivi che possano attirare, con il supporto di tour operator e guide, anche una minima percentuale dei visitatori del vicino Sicilia Outlet

Fashion Village di Dittaino (circa 1 milione annuo). Per invertire la tendenza e creare un piccolo indotto nel settore turistico occorre puntare sulla creazione di un circuito ed orientare l'offerta in modo coordinato verso le potenzialità degli agriturismi e delle risorse etno-storiche, nonché sulla fruizione del formidabile sistema dei laghi che, in termini tendenziali, registra un forte incremento.

1. Obiettivi strategici:

1.a) incentivare le opportunità del soggiorno breve per incrementare il livello di ricezione turistica e creare le condizioni di sviluppo dell'indotto;

1.1.Obiettivi operativi:

1.1.a) creazione di circuiti eno-gastronomici e promozione coordinata ed integrata dell'offerta turistico-ricettiva;

1.1.b) implementare i rapporti di collaborazione con enti e associazioni locali aventi specifico scopo statutario che si sono distinte quali promotrici di iniziative finalizzate alla divulgazione delle radici storiche leonfortesi e del patrimonio architettonico ivi ubicato;

1.1.c) progettare nel 2020 e attuare entro il 2021 la “*La Via dei Tesori*”, ovvero un calendario di appuntamenti da programmare nel periodo aprile – ottobre 2020, da organizzare in collaborazione con volontari, esperti e tour operator;

1.1.d) aumentare in quantità e qualità l'offerta di intrattenimento estiva (*A spasso con Mecenate, Notte Bianca, Festa dell'Emigrato, Le terre dei Branciforti*), con una programmazione concentrata in un arco temporale breve, dal 15 luglio al 30 settembre, ove facciano da volano gli eventi che hanno acquisito rilievo e diffusione nel panorama regionale e nazionale, ovvero:

- *Premio Letterario Città di Leonforte*;

- *Sagra delle Pesche di Leonforte I.G.P.*;

In particolare, si prevede di implementare le risorse per il Premio Letterario, al fine di rinnovarne i contenuti e l'attrattività, dando continuità al rilancio degli ultimi anni. Parimenti, si prevede di “usufruire” della trentennale Sagra delle Pesche per lanciare, in sinergia con i produttori, altri prodotti tipici locali (fava larga, lenticchia nera, etc.), nell'ambito di quel piano di costruzione del circuito eno-gastronomico indispensabile per l'attrattività turistica di un'area interna e depressa come quella dell'ennese.

1.1.e) rilanciare altri eventi collegati, in parte consolidati, per garantire un minimo di attrattività al territorio anche durante la stagione invernale:

- *Carnevale Leonfortese*;

- *Stagione teatrale*;

- *Fiera di Sant'Antonino*;

- *Festa di San Giuseppe*: uno dei più importanti momenti di turismo religioso di tipo tradizionale con la presenza di migliaia di presenze provenienti da ogni luogo. La collaborazione con la Pro Loco e le altre associazioni locali ha fatto sì che l'evento avesse maggiore risonanza ed influenzasse il flusso turistico regionale, indirizzandolo nei giorni della festa, verso la nostra cittadina per visitare le tradizionali tavolate di San Giuseppe.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio;

Programma 02 – Edilizia residenziale, pubblica e locale e P.E.E.P.;

Il contesto di depressione economica vissuto dal territorio a causa di un deficit infrastrutturale, imprenditoriale e di servizi, con la chiusura di uffici pubblici e/o delocalizzazione a vantaggio dei centri urbani più grandi, impone misure di contrasto ad uno spopolamento di proporzioni sempre maggiori.

1. Obiettivi strategici:

- 1.a) dare un assetto vivibile al territorio e porre le condizioni per una ripresa del tessuto produttivo ed economico;
- 1.b) attivazione della zona artigianale e industriale;
- 1.c) incentivare le ristrutturazioni per favorire il recupero dell'asset immobiliare presente nel territorio e, in particolar modo, nel centro storico;

1.1.Obiettivi operativi:

- 1.1.a) portare a compimento l'iter di approvazione del nuovo PRG, i cui vincoli sono decaduti a dicembre del 2009, al fine di dare certezza sia a tutti gli operatori del settore edile che ai vari cittadini che hanno l'esigenza di realizzare la propria casa;
- 1.1.b) individuare spazi comuni per migliorare la vivibilità (parco urbano, attrezzature comuni, impianti sportivi etc.);
- 1.1.c) adeguare gli impianti termici di tutte le scuole e degli edifici comunali entro il 2020, con investimenti a valere sui fondi ex art. 1 comma 107 Legge n. 145/2018;
- 1.1.d) riqualificare le piazze e delle fontane cittadine;
- 1.1.e) riqualificazione della piazza Parano e trasformazione in parcheggio gratuito per la zona storica;
- 1.1.f) istituzione di un sistema di sgravi sui tributi locali per incentivare le ristrutturazioni e i rifacimenti delle facciate degli edifici del centro storico;

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Programma 01 – Difesa del suolo (n.v.);

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale;

Programma 03 – Rifiuti;

Programma 04 – Servizio idrico integrato;

Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni (n.v.);

1. Obiettivi strategici:

1.a) tutela dell'ambiente, del suolo, della fauna, della flora, del patrimonio idrico;

1.1.Obiettivi operativi:

1.1.a) attivare la società Leo.Ni. Ambiente per una gestione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani più efficiente e più economica;

1.1.b) procedere alla bonifica delle due ex discariche di C/da S. Giovanni e C/da Tumminella;

1.1.c) ripristinare la gestione diretta del servizio idrico per ridurre i costi del 20%;

1.1.d) implementare la pulizia del centro abitato, aumentando la percentuale di raccolta differenziata fino ad una soglia costante non inferiore all'80%;

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Il programma della missione interessa la viabilità e i trasporti, riguardando sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione

e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Programma 01 – Trasporto pubblico locale;

Programma 03 – Trasporto per vie d'acqua (n.v.);

Programma 03 – Viabilità e infrastrutture stradali;

Il servizio pubblico di trasporto locale si basa su due linee urbane, di cui una interamente a valere sui trasferimenti regionali ed una a valere interamente sui fondi comunali, e su una linea extraurbana, i cui costi sono coperti interamente dai fondi regionali.

La linea extraurbana Leonforte – Portella Creta, istituita sulla S.P.58 in un periodo storico di sviluppo dei collegamenti regionali per garantire il trasporto dei lavoratori forestali sui cantieri del demanio forestale e degli agricoltori presso le rispettive aziende, oggi è fruita da un'utenza assolutamente marginale, ragion per cui la tratta appare anacronistica non più funzionale, essendo di fatto entrata in disuso.

Il mantenimento del servizio costituisce un impiego di risorse pubbliche che potrebbero trovare un'allocatione più efficiente e funzionale all'interno dei trasferimenti regionali dedicati ai trasporti ed alla mobilità.

1.1.Obiettivi strategici:

1.a) migliorare il trasporto pubblico locale, la viabilità e le infrastrutture stradali;

o Obiettivi operativi:

1.1.a) mantenere il trasporto pubblico urbano con un'autolinea che collega, secondo il programma di corse giornaliero, il centro storico e la parte alta della città, interessando l'Ospedale, il Cimitero, le scuole di ogni ordine e grado;

1.1.b) implementare la qualità dell'offerta, con corse aggiuntive, in occasione delle giornate di mercato e di particolari eventi (Sagra delle Pesche);

1.1.c) programmare, di concerto con l'Assessorato Regionale alle Infrastrutture ed ai Trasporti, la soppressione della linea extraurbana S.P.58 Leonforte – Portella e l'utilizzo dei fondi regionali per garantire la seconda linea urbana, introducendo un servizio navetta estivo per collegare la zona Nord della città con la zona Granfonte, migliorando notevolmente la viabilità e la vivibilità dei luoghi;

1.1.d) formulare un nuovo programma per la seconda linea di trasporto urbano, attualmente a carico del bilancio comunale, riducendo del 50% gli stanziamenti nel 2020 e del 100% nel 2022 e comunque, allorquando l'Assessorato Regionale autorizzerà la richiesta di trasferimento dei fondi destinati alla linea extraurbana S.P.58 sulla seconda linea urbana.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Programma 01 – Sistema di protezione civile;

È costituito il servizio di protezione civile per la programmazione ed il coordinamento degli interventi in occasioni di calamità pubbliche e delle attività finalizzate alla prevenzione di eventi calamitosi, la cura dei rapporti con gli altri organismi pubblici e privati in materia di protezione civile (Provincia, Prefettura, Dipartimento Regionale P.C.), raccolta, elaborazione e diramazione di tutte le informazioni aventi rilevanza ai fini della protezione civile.

È stato costituito il comitato comunale di emergenza che viene convocato in caso di emergenze calamitose al fine di organizzare e coordinare tutte le attività operative attinenti eventi calamitosi;

1. Obiettivi strategici:

1.a) migliorare l'efficienza del servizio di protezione civile per il soccorso ed il pronto intervento in caso di calamità naturali;

1.1. Obiettivi operativi:

1.1.a) mantenere la permanenza della Caserma dei Vigili del Fuoco nel territorio comunale;

1.1.b) potenziare la dotazione di mezzi, attrezzature e strumenti necessari al servizio di P.C.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido;

Programma 02 – Interventi per la disabilità;

Programma 03 – Interventi per gli anziani;

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale;

Programma 05 – Interventi per le famiglie;

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa;

Programma 07 – Programmazione e governo rete dei servizi socio-sanitari (n.v.);

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo (n.v.);

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale;

In una situazione di crisi economica, in un territorio depresso, gli interventi a sostegno delle famiglie e dei singoli assumono una rilevanza notevole, proprio per il numero significativo di nuclei che si trovano a fare i conti per lunghi periodi con difficoltà economiche importanti o con situazioni di disagio che ingenerano in soggetti particolarmente fragili un forte stato di scoraggiamento e segnali di squilibrio emotivo, concorrendo ad aumentare la complessità della situazione.

In un momento di grave carenza di risorse, l'Amministrazione opererà condividendo con la cittadinanza le prospettive possibili di intervento, partendo dalla conoscenza tanto dell'insieme dei bisogni quanto delle risorse disponibili. L'Ente ha mantenuto negli anni un livello di spesa corrente a valere sulle risorse proprie che, per certi aspetti, risulta insostenibile e che, pertanto, dovrà essere progressivamente ridotta nel triennio 2020-2022.

In modo particolare si fa riferimento alle voci di spesa che, nella migliore delle previsioni, per l'anno 2019 ammontano ad una somma superiore al mezzo milione di euro, relative a: ricovero minori; affidamento familiare; ricovero convittuale minori; integrazione sociale diversamente abili; rimborso spese di trasporto diversamente abili; ricovero disabili; ricovero convittuale anziani.

1. Obiettivi strategici:

1.a) attuazione interventi finalizzati all'inclusione sociale ed al raggiungimento dell'autonomia da parte di soggetti/nuclei in comprovata situazione di disagio e fragilità psico-fisica.

1.1 Obiettivi operativi:

1.1.a) riallocazione della spesa improduttiva afferente ai servizi sociali;

1.1.b) efficientamento della spesa per il mantenimento dell'asilo nido comunale e recupero delle rette non pagate dagli utenti degli ultimi 5 anni;

1.1.c) stipula di nuove convenzioni con gli enti del terzo settore accreditati all'albo distrettuale, sotto l'egida dell'Assessorato Regionale all'Autonomia, alla Famiglia ed alle Politiche Sociali;

1.1.d) implementazione di programmi di cura presso gli appartamenti convenzionati per i soggetti in possesso di difficoltà psico-fisiche in sostituzione dei ricoveri presso le comunità, al fine di favorire un pieno recupero delle funzionalità e una reintegrazione nel tessuto sociale;

1.1.e) attuazione dei “Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale” del distretto socio-sanitario D21;

1.1.f) attuazione del progetto “spazio gioco” per l'estensione oraria dell'asilo nido comunale;

1.1.g) riduzione del 10% nel triennio del servizio di integrazione sociale per i soggetti diversamente abili che pesa in modo incisivo sul bilancio comunale;

1.1.h) aggiornamento del regolamento comunale per i servizi sociali, redazione e pubblicazione della “Carta dei Servizi”;

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell’ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria (n.v.);

1. Obiettivi strategici:

1.a) salvaguardia dello storico Ospedale F.B.C., mantenimento dei servizi attuali e l’ulteriore implementazione, affinché la struttura ospedaliera possa continuare ad essere fruita.

SVILUPPO ECONOMICO E CAMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L’azione dell’ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è indirizzata a stimolare l’intervento di altre strutture pubbliche e livelli di governo superiori (Regione, Provincia e Camera di Commercio) che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. La Missione comprende l’amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Programma 01 – Industria, PMI e artigianato;

Programma 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori (n.v.);

Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità;

Per contenere la depressione economica e lo spopolamento della città, si è ritenuto indispensabile l’istituzione dell’*Ufficio Bandi*, incardinato nel Settore 5° - Sviluppo Economico e Attuazione del Programma – Servizio 17°, a cui è specificamente attribuito il fondamentale compito di intercettare finanziamenti regionali e nazionali e, in particolar modo, le ingenti risorse messe a disposizione dall’Unione Europea attraverso il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), FES (Fondo Sociale Europeo), FC (Fondo di

Coesione), FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale), PSR Sicilia (Programma di Sviluppo Rurale), nel periodo 2014/2020, per stimolare l'incremento occupazionale e la formazione e contrastare la povertà.

Strettamente correlata e strumentale è stata la costituzione dell'*Ufficio progettazione e riqualificazione del centro storico* e la riorganizzazione dell'*Ufficio agricoltura e zootecnia*, incardinati nel Settore 3° - Affari Tecnici, Urbanistici e Ambientali – Servizio 8° LL.PP., nonché la costituzione dell'*Ufficio Commercio e Attività Imprenditoriali* all'interno del Settore 5° - Sviluppo Economico, a cui è attribuito il compito di aumentare il livello di progettazione interna, da utilizzare tempestivamente al momento di pubblicazione dei bandi, in conformità al piano triennale delle opere pubbliche.

La progettazione dovrà concentrarsi, fra l'altro, nella messa in sicurezza e nel recupero del centro storico e del patrimonio edilizio ivi situato, previo censimento delle abitazioni fatiscenti o abbandonate in particolare della zona Granfonte, dei terreni e fabbricati di proprietà dell'Ente e/o su cui l'Ente gode di diritti reali, nonché sulla riqualificazione degli impianti sportivi e l'individuazione delle aree da destinare alla cittadella dello Sport.

Si prevede l'attivazione della zona artigianale e industriale all'interno della revisione del PRG.

1. Obiettivi strategici:

- 1.a) contenere la depressione economica e lo spopolamento della città;
- 1.b) attuare strategie per migliorare l'attrattività del territorio in termini di investimenti;

1.1.Obiettivi operativi:

- 1.1.a) progettazione interna, in conformità al piano triennale delle OO.PP. da utilizzare per intercettare i finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, con il supporto del nuovo ufficio bandi;
- 1.1.b) sostegno al commercio e all'artigianato, anche mediante sgravi tributari (tosap);
- 1.1.c) formazione alle start-up e per la cultura d'impresa;
- 1.1.d) orientamento sulle opportunità e sui programmi europei, in sinergia con patronati, istituti di credito, cofidi e sportelli attività produttive;

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in quest'ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Programma 01 – Industria, PMI e artigianato (n.v.);

Programma 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori (n.v.);

Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità;

1. Obiettivi strategici:

- 1.a) supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione;
- 1.b) programmazione della rete di servizi per il lavoro, l'orientamento e la formazione professionale;

1.1.Obiettivi operativi:

- 1.1.a) mantenere la sede del Centro per l'Impiego nel Comune di Leonforte;
- 1.1.b) garantire locali idonei al CPI, in comodato d'uso, prevedendo il trasferimento all'interno delle sedi comunali;

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo del sistema agroalimentare;

1. Obiettivi strategici:

- 1.a) promuovere le potenzialità offerte dal territorio, le aziende agricole ed i prodotti tipici;

1.2.Obiettivi operativi:

- 1.1.a) organizzare un evento di promozione della cultura agricola ed enogastronomica, in concerto con il tessuto produttivo locale e con il supporto delle associazioni dei produttori;
- 1.1.b) programmare interventi di manutenzione e ripristino delle strade rurali per migliorare la viabilità rurale ed agevolare le aziende agricole nel trasporto dei prodotti verso il mercato;
- 1.1.c) rilanciare la Sagra delle Pesche con un nuovo format che consenta di lanciare sul mercato altri prodotti tipici leonfortesi, prevedendo un palinsesto di eventi correlati di natura turistico-ricettiva;

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

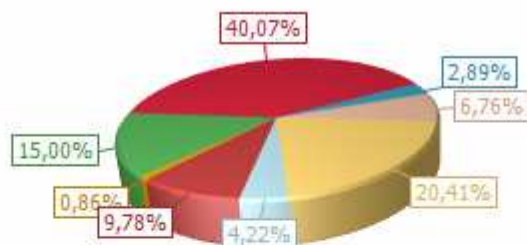
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**Missione 60 e relativi programmi**

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Servizi generali e istituzionali				
	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Organi istituzionali	92.479,00	0,8 %	64.250,00	26.534,00
Segreteria generale	1.280.100,00	11,7 %	1.259.450,00	1.180.217,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	479.289,52	4,4 %	356.511,47	557.951,47
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	27.500,00	0,3 %	19.950,00	6.700,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ufficio tecnico	312.592,77	2,9 %	288.820,48	265.010,48
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	134.711,00	1,2 %	142.700,00	182.700,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00

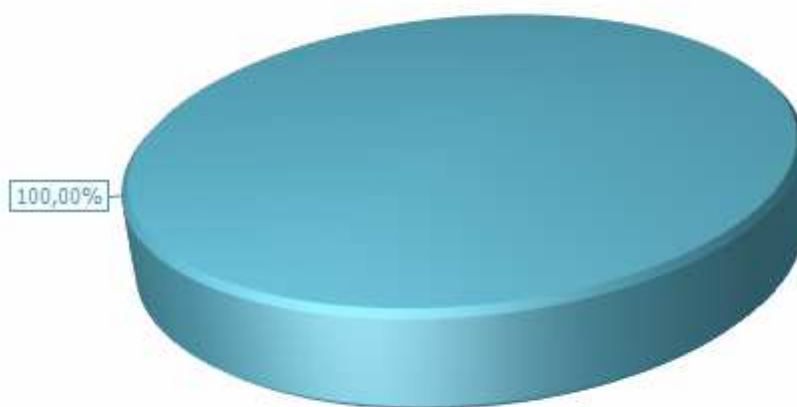
Risorse umane	651.900,00	6,0 %	601.250,00	603.450,00
Altri servizi generali	216.050,00	2,0 %	183.419,00	115.520,00
Totale	3.194.622,29	29,3 %	2.916.350,95	2.938.082,95



	Organi istituzionali
	Segreteria generale
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Ufficio tecnico
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
	Statistica e sistemi informativi
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
	Risorse umane
	Altri servizi generali

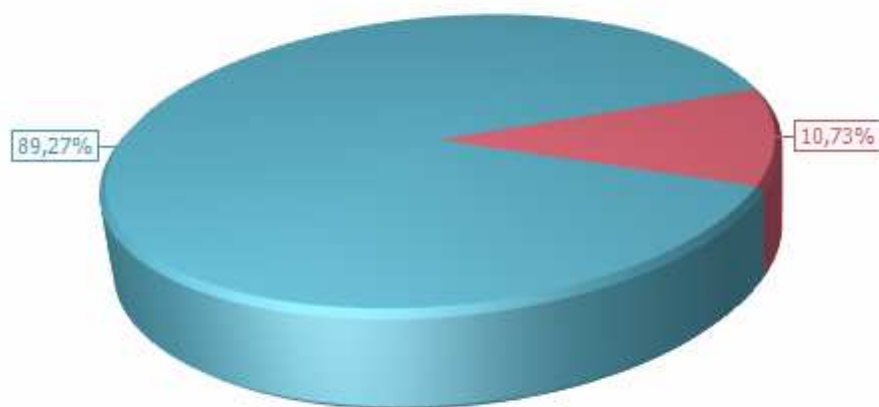
Giustizia

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Uffici giudiziari	300,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	300,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00



Ordine pubblico e sicurezza

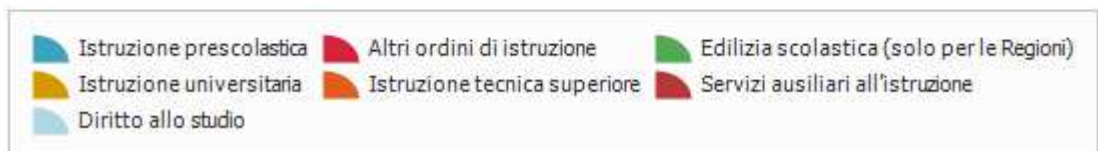
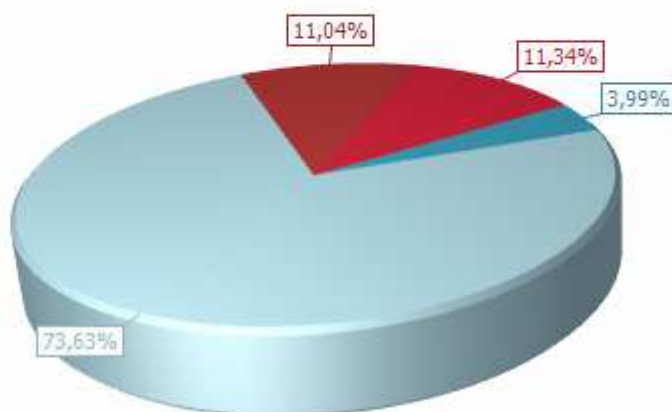
Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Polizia locale e amministrativa	415.800,00	3,8 %	381.400,00	385.360,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	50.000,00	0,5 %	65.000,00	49.400,00
Totale	465.800,00	4,3 %	446.400,00	434.760,00



 Polizia locale e amministrativa
  Sistema integrato di sicurezza urbana

Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Istruzione prescolastica	13.000,00	0,1 %	10.800,00	10.550,00
Altri ordini di istruzione	36.971,20	0,3 %	30.870,10	38.220,10
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	36.000,00	0,3 %	36.050,00	53.000,00
Diritto allo studio	240.000,00	2,2 %	359.500,00	390.000,00
Totale	325.971,20	3,0 %	437.220,10	491.770,10



Valorizzazione beni e attività culturali

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	95.550,00	0,9 %	77.510,00	26.900,00
Totale	95.550,00	0,9 %	77.510,00	26.900,00



Valorizzazione dei beni di interesse storico



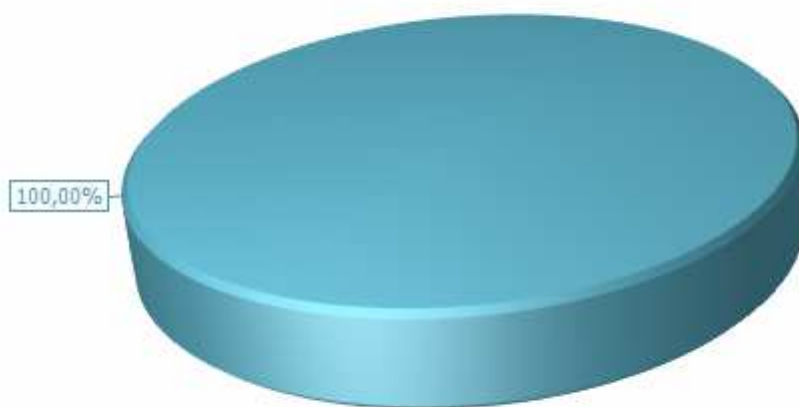
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Politica giovanile, sport e tempo libero

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Sport e tempo libero	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Giovani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Turismo

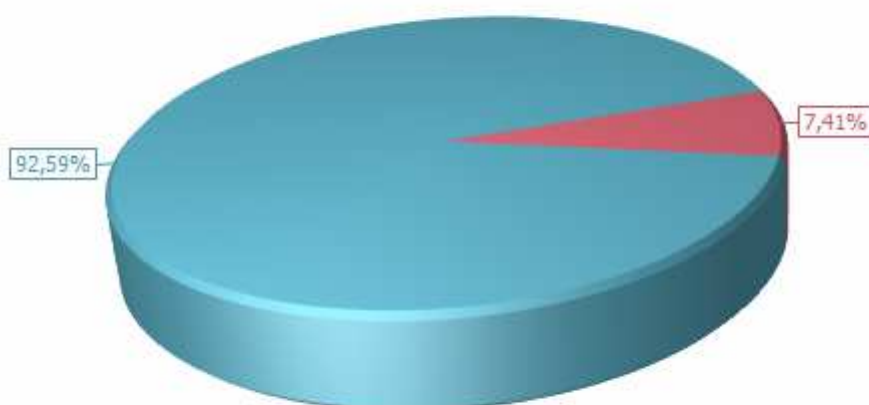
Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	7.500,00	0,1 %	25.411,00	29.000,00
Totale	7.500,00	0,1 %	25.411,00	29.000,00



 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Assetto territorio, edilizia abitativa

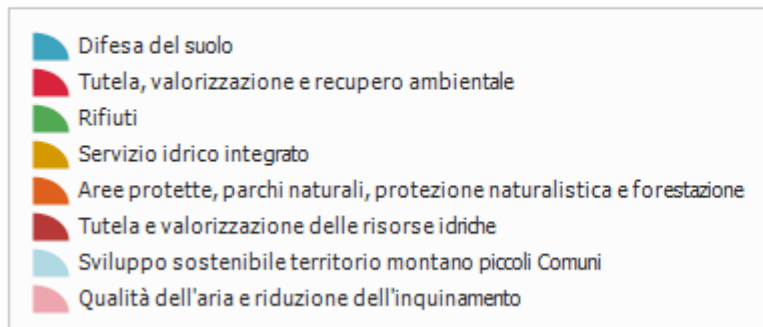
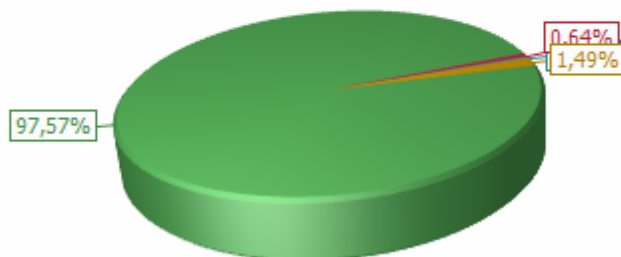
Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Urbanistica e assetto del territorio	25.000,00	0,2 %	25.000,00	25.000,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.000,00	0,0 %	800,00	1.250,00
Totale	27.000,00	0,2 %	25.800,00	26.250,00



 Urbanistica e assetto del territorio
  Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

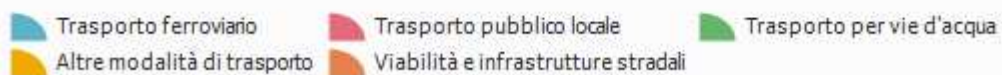
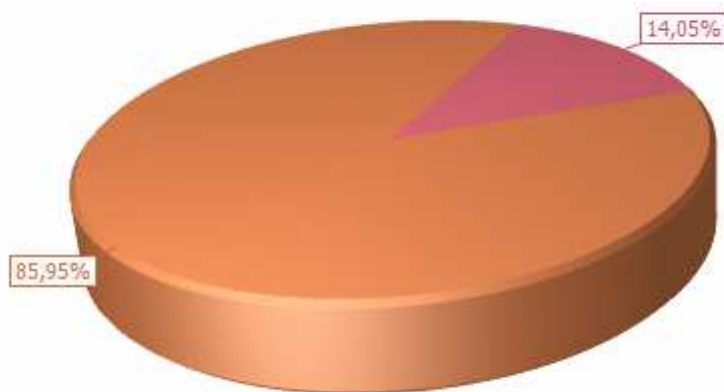
Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Difesa del suolo	5.520,00	0,1 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.520,10	0,1 %	10.050,10	10.050,10
Rifiuti	1.770.033,70	16,2 %	1.732.897,08	1.993.320,08
Servizio idrico integrato	26.990,45	0,2 %	24.533,00	24.533,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	1.814.064,25	16,6 %	1.767.480,18	2.027.903,18



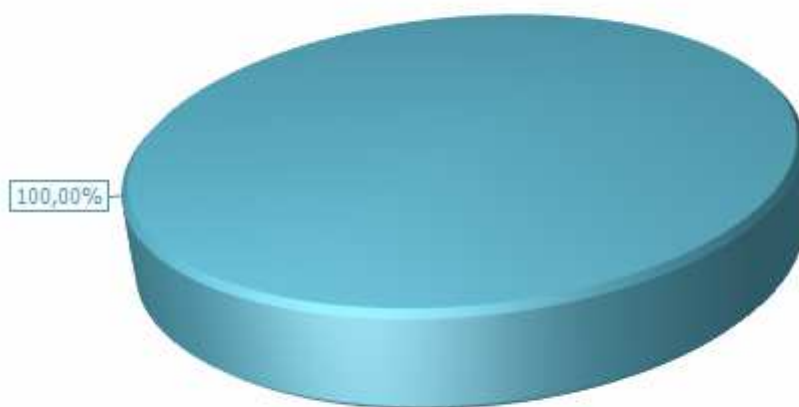
Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Trasporto ferroviario	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	90.000,00	0,8 %	105.000,00	105.000,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	550.614,10	5,0 %	568.943,28	781.007,28
Totale	640.614,10	5,9 %	673.943,28	886.007,28



Soccorso civile

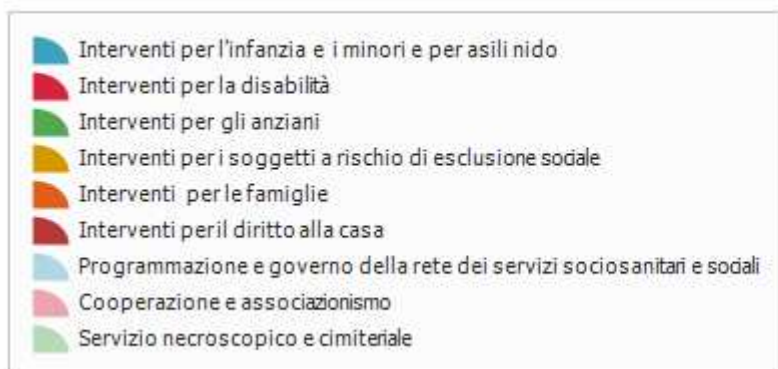
Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Sistema di protezione civile	15.100,00	0,1 %	15.100,00	15.100,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	15.100,00	0,1 %	15.100,00	15.100,00



 Sistema di protezione civile
  Interventi a seguito di calamità naturali

Politica sociale e famiglia

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	306.630,00	2,8 %	317.075,00	332.105,00
Interventi per la disabilità	387.000,00	3,5 %	502.450,00	403.000,00
Interventi per gli anziani	21.000,00	0,2 %	26.200,00	25.500,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	18.600,00	0,2 %	13.020,00	16.900,00
Interventi per le famiglie	2.433.000,00	22,3 %	2.364.000,00	2.222.000,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	55.800,00	0,5 %	56.060,00	47.900,00
Totale	3.222.030,00	29,5 %	3.278.805,00	3.047.405,00

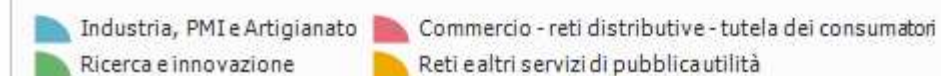


Tutela della salute

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	9.000,00	0,1 %	6.600,00	11.600,00
Totale	9.000,00	0,1 %	6.600,00	11.600,00



Lavoro e formazione professionale

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Energia e fonti energetiche

	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Fonti energetiche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni con autonomie locali

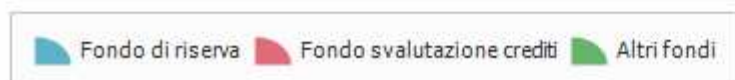
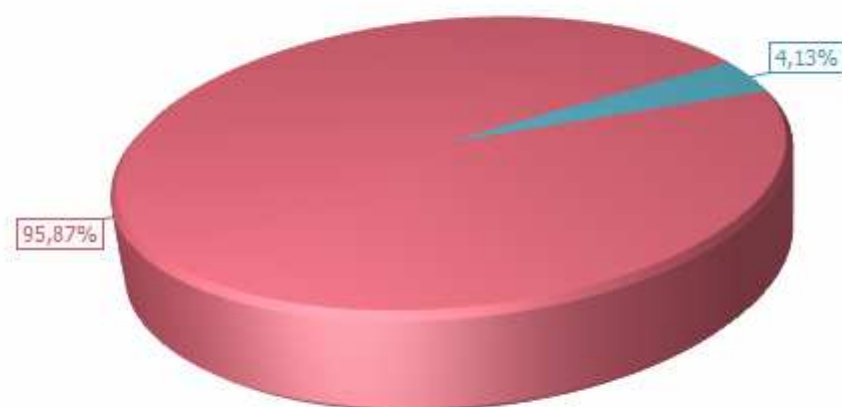
	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni internazionali

	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Fondo di riserva	45.000,00	0,4 %	45.000,00	40.000,00
Fondo svalutazione crediti	1.045.000,00	9,6 %	1.114.000,00	1.140.000,00
Altri fondi	0,00	0,0 %	0,00	405.000,00
Totale	1.090.000,00	10,0 %	1.159.000,00	1.585.000,00



Debito pubblico

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Anticipazioni finanziarie

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI**Le risorse destinate a missioni e programmi**

Dopo aver individuato il fabbisogno corrente di risorse suddiviso per ciascuna missione, nelle tabelle seguenti di individuano le fonti di finanziamento delle stesse.

L'autorizzazione della spesa non può prescindere dalla preventiva copertura finanziaria nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Totale			
Totale generale			

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento. La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Inoltre, il decreto legge n. 112 del 25/06/08, convertito in legge n. 133 del 06/08/2008, all'art. 58, comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

il successivo comma 2 sempre dell'art. 58, che prevede che: *“l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni **costituisce variante allo strumento urbanistico generale**. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle provincie e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente”*.

L'art. 26, del vigente Statuto Comunale attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di alienazioni degli immobili del patrimonio disponibile dell'Ente.

E' stata attivata una procedura di ricognizione del patrimonio del Comune, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, che ha portato alla predisposizione di un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in coerenza con gli obiettivi politico-programmatici espressi dall'Amministrazione, elenco che ha costituito la base per la redazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni, che è stato adottato con Delibera di Giunta n. 107 del 30/12/2008 pubblicata all'albo pretorio per gg 60 consecutivi, e confermata con la deliberazione di Consiglio Comunale del 06/04/2009 n. 46 avente ad oggetto: *“Ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune ai sensi dell'art. 85 del DL n. 112/2008 ...”*

Tale piano consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente relativamente alla attività di valorizzazione e/o di dismissione del patrimonio immobiliare e permette di definire in maniera maggiormente mirata il contenuto degli obiettivi da attuare.

Il Piano allegato, con l'elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e di dismissione, da pubblicare mediante le forme previste, ha effetto dichiarativo della proprietà.

Attivo patrimoniale		2018
A)	CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI	53207923,85
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00
II e III	Immobilizzazioni materiali	55.832.218,32
IV	Immobilizzazioni finanziarie	-2624294,47
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	5.729.933,44
I	Rimanenze	17.821,80
II	Crediti	4.150.038,35
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV	Disponibilità liquide	1.562.073,29
D)	RETEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		58.937.857,29

Passivo patrimoniale		2018
A)	PATRIMONIO NETTO	42.724.792,61
I	Fondo di dotazione	45.753.375,94
II	Riserve	-1.620.717,16
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.407.866,17
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	370.525,20
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D)	DEBITI	15.842.539,48
E)	RATEI E RISCONTI	0,00
I	Ratei passivi	0,00
II	Risconti passivi	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		58.937.857,29

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
	2020		2021		2022	
Composizione	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.526.000,00		7.642.000,00		9.071.500,00	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	466.750,00		685.252,00		541.160,74	
Trasferimenti in conto capitale	68.000,00		50.000,00		50.000,00	
Totale	8.060.750,00		8.377.252,00		9.662.660,74	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'Ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabella seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune. Nel triennio 2020/2022 non si prevede la stipula di nuovi mutui per il finanziamento di nuove opere pubbliche ma il diverso utilizzo dei residui dei mutui ancora disponibili.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2018	2018	2018
Tit.1 - Tributarie	3.414.792,10	3.414.792,10	3.414.792,10
Tit.2 - Trasferimenti correnti	5.542.521,09	5.542.521,09	5.542.521,09
Tit.3 - Extratributarie	598.556,46	598.556,46	598.556,46
Somma	9.555.869,65	9.555.869,65	9.555.869,65
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	955.586,97	955.586,97	955.586,97

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2020	2021	2022
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge			
	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	955.586,97	955.586,97	955.586,97
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	955.586,97	955.586,97	955.586,97

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2020		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	3.727.050,00	5.675.156,73
Trasferimenti correnti	7.526.000,00	8.531.022,37
Entrate extratributarie	869.225,63	1.050.340,30
Entrate in conto capitale	574.750,00	2.820.973,40
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	797.332,17
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	3.700.000,00	3.700.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	8.282.773,91	8.296.055,85
Somma	24.679.799,54	30.870.880,82
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	559.914,06	-
Parziale	25.239.713,60	30.870.880,82
Fondo di cassa iniziale		1.327.037,90
Totale	25.239.713,60	32.197.918,72

Uscite 2020		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	10.907.551,84	11.476.055,71
In conto capitale	1.212.566,44	3.624.396,84
Incremento attività finanziarie	47.000,00	65.062,27
Rimborsi di prestiti	312.439,14	312.633,31
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	3.700.000,00	3.700.000,00
Spese c/terzi e partite giro	8.282.773,91	8.417.129,94
Parziale	24.462.331,33	27.595.278,07
Disavanzo applicato in uscita	777.382,27	-
Totale	25.239.713,60	27.595.278,07

Entrate Biennio successivo		
Denominazione	2021	2022
Tributi e perequazione	3.818.000,00	4.167.000,00
Trasferimenti correnti	7.642.000,00	9.071.500,00
Entrate extratributarie	858.932,36	850.261,86
Entrate in conto capitale	825.252,00	601.160,74
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	3.946.000,00	5.446.000,00

Uscite Biennio successivo

Denominazione	2021	2022
Correnti	10.830.620,51	11.520.778,51
In conto capitale	810.001,00	567.331,19
Incremento attività finanziarie	33.557,00	35.000,00
Rimborsi di prestiti	473.067,09	2.021.949,06
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
Spese c/terzi e partite giro	3.946.000,00	5.446.000,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	3.727.050,00	+
Trasferimenti correnti	7.526.000,00	+
Extratributarie	869.225,63	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	12.122.275,63	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	12.122.275,63	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	574.750,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	574.750,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	559.914,06	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	559.914,06	
Totale	1.134.664,06	

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	12.122.275,63	
Investimenti	1.134.664,06	
Movimenti di fondi	3.700.000,00	
Entrate destinate alla programmazione	16.956.939,69	+

Servizi C/terzi e Partite di giro	8.282.773,91	
Altre entrate	8.282.773,91	+
Totale bilancio	25.239.713,60	

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	10.907.551,84	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	312.439,14	+
Impieghi ordinari	11.219.990,98	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	777.382,27	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	777.382,27	
Totale	11.997.373,25	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	1.212.566,44	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	1.212.566,44	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	47.000,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	47.000,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	1.212.566,44	

Riepilogo uscite 2020

Correnti	11.997.373,25	
Investimenti	1.212.566,44	
Movimenti di fondi	3.700.000,00	
Uscite impiegate nella programmazione	16.909.939,69	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	8.282.773,91	
Altre uscite	8.282.773,91	+
Totale bilancio	25.192.713,60	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2020		
Entrate	2020	
Tributi	3.727.050,00	+
Trasferimenti correnti	7.526.000,00	+
Extratributarie	869.225,63	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	12.122.275,63	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	12.122.275,63	

Fabbisogno 2020		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.122.275,63	11.997.373,25
Investimenti	1.134.664,06	1.212.566,44
Movimento fondi	3.700.000,00	3.700.000,00
Servizi conto terzi	8.282.773,91	8.282.773,91
Totale	25.239.713,60	25.192.713,60

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)				
Entrate	2017	2018	2019	
Tributi	3.652.153,86	3.414.792,10	3.566.000,00	+
Trasferimenti correnti	5.720.597,93	5.542.521,09	6.285.454,80	+
Extratributarie	700.488,04	598.556,46	824.800,00	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	10.073.239,83	9.555.869,65	10.676.254,80	
FPV stanziato a bilancio corrente	284.409,58	265.355,85	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+

Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	284.409,58	265.355,85	0,00	
Totale	10.357.649,41	9.821.225,50	10.676.254,80	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2020		
Entrate in C/capitale	574.750,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	574.750,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	559.914,06	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	559.914,06	
Totale	1.134.664,06	

Fabbisogno 2020		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.122.275,63	11.997.373,25
Investimenti	1.134.664,06	1.212.566,44
Movimento fondi	3.700.000,00	3.700.000,00
Servizi conto terzi	8.282.773,91	8.282.773,91
Totale	25.239.713,60	25.192.713,60

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2017	2018	2019	
Entrate in C/capitale	210.367,55	177.699,53	2.703.361,01	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	210.367,55	177.699,53	2.703.361,01	
FPV stanziato a bil. investimenti	1.807,60	1.807,60	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	+
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	0,00	105.933,94	+

Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	1.807,60	1.807,60	105.933,94	
Totale	212.175,15	179.507,13	2.809.294,95	

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area" di riferimento.

Si precisa che nella seconda parte della sezione operativa invece verrà presentata l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio.

Personale complessivo		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
Personale di ruolo	0	0
Personale fuori Ruolo	-	0
Totale generale	-	0

Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Economico / Finanziaria		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Vigilanza		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Demografica / Statistica		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Competenza anno di riferimento del Bilancio n	Competenza anno n+1	Competenza anno n+2
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.727.050,00	3.818.000,00	4.167.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	7.526.000,00	7.642.000,00	9.071.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	869.225,63	858.932,36	850.261,86
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	574.750,00	825.252,00	601.160,74
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	10.907.551,84	10.830.620,51	11.520.778,51
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	1.045.000,00	1.114.000,00	1.140.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	9.862.551,84	9.716.620,51	10.380.778,51
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	1.212.566,44	810.001,00	567.331,19
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	1.212.566,44	810.001,00	567.331,19
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	47.000,00	33.557,00	35.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2))	47.000,00	33.557,00	35.000,00

M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	1.574.907,35	2.584.005,85	3.706.812,90

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2019	2020
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.566.000,00	3.727.050,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	3.566.000,00	3.727.050,00
Scostamento	161.050,00	

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.652.153,86	3.414.792,10	3.566.000,00	3.727.050,00	3.818.000,00	4.167.000,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.652.153,86	3.414.792,10	3.566.000,00	3.727.050,00	3.818.000,00	4.167.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2019	2020
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.285.454,80	7.526.000,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	6.285.454,80	7.526.000,00
Scostamento	1.240.545,20	

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.720.597,93	5.542.521,09	6.285.454,80	7.526.000,00	7.642.000,00	9.071.500,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.720.597,93	5.542.521,09	6.285.454,80	7.526.000,00	7.642.000,00	9.071.500,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2019	2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	329.100,00	262.505,63
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	175.600,00	185.600,00
Interessi attivi	700,00	700,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	319.400,00	420.420,00
Totale	824.800,00	869.225,63
Scostamento	44.425,63	

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	301.073,71	144.153,44	329.100,00	262.505,63	266.452,36	272.961,86
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	105.119,94	210.283,73	175.600,00	185.600,00	180.880,00	185.600,00
Interessi attivi	0,00	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	294.294,39	244.119,29	319.400,00	420.420,00	410.900,00	391.000,00
Totale	700.488,04	598.556,46	824.800,00	869.225,63	858.932,36	850.261,86

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2019	2020
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.353.361,01	466.750,00
Trasferimenti in conto capitale	50.000,00	68.000,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	300.000,00	40.000,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00
Totale	2.703.361,01	574.750,00
Scostamento	-2.128.611,01	

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	148.542,09	133.877,16	2.353.361,01	466.750,00	685.252,00	541.160,74
Trasferimenti in conto capitale	47.732,67	0,00	50.000,00	68.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	14.092,79	43.822,37	300.000,00	40.000,00	90.000,00	10.000,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	210.367,55	177.699,53	2.703.361,01	574.750,00	825.252,00	601.160,74

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2019	2020
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento	0,00	

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2019	2020
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	105.933,94	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	105.933,94	0,00
Scostamento	-105.933,94	

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	105.933,94	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	105.933,94	0,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli **obiettivi operativi** associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziare gli stessi.

ANALISI IMPEGNI PLURIENNALI

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI AZIENDALI

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione			
	Programmazione triennale		
Denominazione	2020	2021	2022
Organi istituzionali	92.479,00	64.250,00	26.534,00
Segreteria generale	1.280.100,00	1.259.450,00	1.180.217,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	610.876,36	488.098,31	2.243.538,31
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	32.500,00	22.450,00	10.780,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	25.477,25	29.560,00	35.000,00
Ufficio tecnico	466.445,07	445.600,73	410.010,48
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	139.711,00	147.700,00	187.700,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Risorse umane	651.900,00	601.250,00	603.450,00
Altri servizi generali	216.050,00	183.419,00	115.520,00
Uffici giudiziari	300,00	1.000,00	1.000,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
Polizia locale e amministrativa	415.800,00	381.400,00	385.360,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	50.000,00	65.000,00	49.400,00
Istruzione prescolastica	13.000,00	10.800,00	10.550,00
Altri ordini di istruzione	44.471,20	34.870,10	77.720,10
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	66.000,00	36.050,00	53.000,00
Diritto allo studio	245.000,00	497.500,00	394.150,00
Valorizzazione dei beni di interesse storico	17.600,00	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	105.550,00	87.510,00	36.900,00
Sport e tempo libero	7.000,00	0,00	0,00
Giovani	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	7.500,00	25.411,00	29.000,00
Urbanistica e assetto del territorio	68.000,00	260.522,00	119.250,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.000,00	800,00	1.250,00
Difesa del suolo	5.520,00	0,00	0,00

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	406.385,23	414.460,10	311.312,32
Rifiuti	1.784.243,70	1.770.154,08	2.003.320,08
Servizio idrico integrato	26.990,45	24.533,00	24.533,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	90.000,00	105.000,00	105.000,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	1.180.528,16	664.895,28	880.357,28
Sistema di protezione civile	15.100,00	15.100,00	15.100,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	356.630,00	367.075,00	382.105,00
Interventi per la disabilità	387.000,00	502.450,00	403.000,00
Interventi per gli anziani	21.000,00	26.200,00	25.500,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	18.600,00	13.020,00	16.900,00
Interventi per le famiglie	2.433.000,00	2.364.000,00	2.222.000,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	70.800,00	58.560,00	56.900,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00

Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	117.101,19
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	36.000,00	20.157,00	26.600,00
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	45.000,00	45.000,00	40.000,00
Fondo svalutazione crediti	1.045.000,00	1.114.000,00	1.140.000,00
Altri fondi	0,00	0,00	405.000,00
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Restituzione anticipazione di tesoreria	3.700.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	16.179.557,42	13.647.245,60	15.645.058,76

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, 'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Organi istituzionali

Spese previste per il programma			
Organi istituzionali			
Spese Correnti (titolo 1)	92.479,00	64.250,00	26.534,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	92.479,00	64.250,00	26.534,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	92.479,00	64.250,00	26.534,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Organi istituzionali	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Segreteria generale

Spese previste per il programma			
Segreteria generale			
Spese Correnti (titolo 1)	1.280.100,00	1.259.450,00	1.180.217,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	1.280.100,00	1.259.450,00	1.180.217,00

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.280.100,00	1.259.450,00	1.180.217,00

Entrate previste per finanziare il programma

Segreteria generale	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spese previste per il programma

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Spese Correnti (titolo 1)	479.289,52	356.511,47	557.951,47
Altre spese (titolo 4 e 5)	131.586,84	131.586,84	1.685.586,84
Totale Spese di funzionamento	610.876,36	488.098,31	2.243.538,31
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	610.876,36	488.098,31	2.243.538,31

Entrate previste per finanziare il programma

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spese previste per il programma

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Spese Correnti (titolo 1)	27.500,00	19.950,00	6.700,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	27.500,00	19.950,00	6.700,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	5.000,00	2.500,00	4.080,00
Totale Spese di investimento	5.000,00	2.500,00	4.080,00
Totale	32.500,00	22.450,00	10.780,00

Entrate previste per finanziare il programma

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spese previste per il programma

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	25.477,25	29.560,00	35.000,00
Totale Spese di investimento	25.477,25	29.560,00	35.000,00

Totale	25.477,25	29.560,00	35.000,00
--------	-----------	-----------	-----------

Entrate previste per finanziare il programma

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Ufficio tecnico

Spese previste per il programma

Ufficio tecnico			
Spese Correnti (titolo 1)	312.592,77	288.820,48	265.010,48
Altre spese (titolo 4 e 5)	153.852,30	156.780,25	145.000,00
Totale Spese di funzionamento	466.445,07	445.600,73	410.010,48
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	466.445,07	445.600,73	410.010,48

Entrate previste per finanziare il programma

Ufficio tecnico	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Spese previste per il programma

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
Spese Correnti (titolo 1)	134.711,00	142.700,00	182.700,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	134.711,00	142.700,00	182.700,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Spese di investimento	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	139.711,00	147.700,00	187.700,00

Entrate previste per finanziare il programma

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Statistica e sistemi informativi

Spese previste per il programma

Statistica e sistemi informativi			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Statistica e sistemi informativi	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Spese previste per il programma			
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Risorse umane

Spese previste per il programma

Risorse umane			
Spese Correnti (titolo 1)	651.900,00	601.250,00	603.450,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	651.900,00	601.250,00	603.450,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	651.900,00	601.250,00	603.450,00

Entrate previste per finanziare il programma

Risorse umane	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altri servizi generali

Spese previste per il programma

Altri servizi generali			
Spese Correnti (titolo 1)	216.050,00	183.419,00	115.520,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	216.050,00	183.419,00	115.520,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	216.050,00	183.419,00	115.520,00

Entrate previste per finanziare il programma

Altri servizi generali	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Uffici giudiziari

Spese previste per il programma			
Uffici giudiziari			
Spese Correnti (titolo 1)	300,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	300,00	1.000,00	1.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	300,00	1.000,00	1.000,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Uffici giudiziari	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Casa circondariale e altri servizi

Spese previste per il programma			
Casa circondariale e altri servizi			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Casa circondariale e altri servizi	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Polizia locale e amministrativa

Spese previste per il programma

Polizia locale e amministrativa			
Spese Correnti (titolo 1)	415.800,00	381.400,00	385.360,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	415.800,00	381.400,00	385.360,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	415.800,00	381.400,00	385.360,00

Entrate previste per finanziare il programma

Polizia locale e amministrativa	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Sistema integrato di sicurezza urbana

Spese previste per il programma

Sistema integrato di sicurezza urbana			
Spese Correnti (titolo 1)	50.000,00	65.000,00	49.400,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	50.000,00	65.000,00	49.400,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	65.000,00	49.400,00

Entrate previste per finanziare il programma

Sistema integrato di sicurezza urbana	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Istruzione prescolastica

Spese previste per il programma			
Istruzione prescolastica			
Spese Correnti (titolo 1)	13.000,00	10.800,00	10.550,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	13.000,00	10.800,00	10.550,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	13.000,00	10.800,00	10.550,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Istruzione prescolastica	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altri ordini di istruzione

Spese previste per il programma			
Altri ordini di istruzione			
Spese Correnti (titolo 1)	36.971,20	30.870,10	38.220,10
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	36.971,20	30.870,10	38.220,10
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	7.500,00	4.000,00	39.500,00
Totale Spese di investimento	7.500,00	4.000,00	39.500,00
Totale	44.471,20	34.870,10	77.720,10

Entrate previste per finanziare il programma

Altri ordini di istruzione	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Spese previste per il programma

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00

Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Istruzione universitaria

Spese previste per il programma			
Istruzione universitaria			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Istruzione universitaria	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Istruzione tecnica superiore

Spese previste per il programma			
Istruzione tecnica superiore			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Entrate previste per finanziare il programma

Istruzione tecnica superiore	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizi ausiliari all'istruzione

Spese previste per il programma

Servizi ausiliari all'istruzione			
Spese Correnti (titolo 1)	36.000,00	36.050,00	53.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	36.000,00	36.050,00	53.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	30.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	30.000,00	0,00	0,00
Totale	66.000,00	36.050,00	53.000,00

Entrate previste per finanziare il programma

Servizi ausiliari all'istruzione	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Diritto allo studio

Spese previste per il programma

Diritto allo studio			
Spese Correnti (titolo 1)	240.000,00	359.500,00	390.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	240.000,00	359.500,00	390.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	5.000,00	138.000,00	4.150,00
Totale Spese di investimento	5.000,00	138.000,00	4.150,00
Totale	245.000,00	497.500,00	394.150,00

Entrate previste per finanziare il programma

Diritto allo studio			
	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spese previste per il programma			
Valorizzazione dei beni di interesse storico			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	17.600,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	17.600,00	0,00	0,00
Totale	17.600,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Valorizzazione dei beni di interesse storico	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spese previste per il programma			
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Spese Correnti (titolo 1)	95.550,00	77.510,00	26.900,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	95.550,00	77.510,00	26.900,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Spese di investimento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	105.550,00	87.510,00	36.900,00

Entrate previste per finanziare il programma

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Sport e tempo libero

Spese previste per il programma			
Sport e tempo libero			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	7.000,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	7.000,00	0,00	0,00
Totale	7.000,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Sport e tempo libero	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Giovani

Spese previste per il programma			
Giovani			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Giovani	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Spese previste per il programma			
Sviluppo e la valorizzazione del turismo			
Spese Correnti (titolo 1)	7.500,00	25.411,00	29.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	7.500,00	25.411,00	29.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	7.500,00	25.411,00	29.000,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Urbanistica e assetto del territorio

Spese previste per il programma			
Urbanistica e assetto del territorio			
Spese Correnti (titolo 1)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	43.000,00	235.522,00	94.250,00
Totale Spese di investimento	43.000,00	235.522,00	94.250,00
Totale	68.000,00	260.522,00	119.250,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Urbanistica e assetto del territorio	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Spese previste per il programma			
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
Spese Correnti (titolo 1)	2.000,00	800,00	1.250,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	2.000,00	800,00	1.250,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000,00	800,00	1.250,00

Entrate previste per finanziare il programma

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Difesa del suolo

Spese previste per il programma

Difesa del suolo			
Spese Correnti (titolo 1)	5.520,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	5.520,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.520,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Difesa del suolo	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spese previste per il programma

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spese Correnti (titolo 1)	11.520,10	10.050,10	10.050,10
Altre spese (titolo 4 e 5)	27.000,00	184.700,00	191.362,22
Totale Spese di funzionamento	38.520,10	194.750,10	201.412,32

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	367.865,13	219.710,00	109.900,00
Totale Spese di investimento	367.865,13	219.710,00	109.900,00
Totale	406.385,23	414.460,10	311.312,32

Entrate previste per finanziare il programma

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Rifiuti

Spese previste per il programma

Rifiuti			
Spese Correnti (titolo 1)	1.770.033,70	1.732.897,08	1.993.320,08
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	1.770.033,70	1.732.897,08	1.993.320,08
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	14.210,00	37.257,00	10.000,00
Totale Spese di investimento	14.210,00	37.257,00	10.000,00
Totale	1.784.243,70	1.770.154,08	2.003.320,08

Entrate previste per finanziare il programma

Rifiuti	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Servizio idrico integrato

Spese previste per il programma			
Servizio idrico integrato			
Spese Correnti (titolo 1)	26.990,45	24.533,00	24.533,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	26.990,45	24.533,00	24.533,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	26.990,45	24.533,00	24.533,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio idrico integrato	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spese previste per il programma			
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Spese previste per il programma

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Spese previste per il programma			
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spese previste per il programma			
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
--	--	--	--

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Trasporto ferroviario

Spese previste per il programma			
Trasporto ferroviario			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Trasporto ferroviario	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Trasporto pubblico locale

Spese previste per il programma			
Trasporto pubblico locale			
Spese Correnti (titolo 1)	90.000,00	105.000,00	105.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	90.000,00	105.000,00	105.000,00

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	90.000,00	105.000,00	105.000,00

Entrate previste per finanziare il programma

Trasporto pubblico locale	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Trasporto per vie d'acqua

Spese previste per il programma

Trasporto per vie d'acqua			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Trasporto per vie d'acqua	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Altre modalità di trasporto

Spese previste per il programma			
Altre modalità di trasporto			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Altre modalità di trasporto	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Viabilità e infrastrutture stradali

Spese previste per il programma			
Viabilità e infrastrutture stradali			
Spese Correnti (titolo 1)	550.614,10	568.943,28	781.007,28
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	550.614,10	568.943,28	781.007,28
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	629.914,06	95.952,00	99.350,00
Totale Spese di investimento	629.914,06	95.952,00	99.350,00
Totale	1.180.528,16	664.895,28	880.357,28

Entrate previste per finanziare il programma			
Viabilità e infrastrutture stradali	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Sistema di protezione civile

Spese previste per il programma			
Sistema di protezione civile			
Spese Correnti (titolo 1)	15.100,00	15.100,00	15.100,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	15.100,00	15.100,00	15.100,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	15.100,00	15.100,00	15.100,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Sistema di protezione civile	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi a seguito di calamità naturali

Spese previste per il programma			
Interventi a seguito di calamità naturali			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi a seguito di calamità naturali	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spese previste per il programma			
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Spese Correnti (titolo 1)	306.630,00	317.075,00	332.105,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	306.630,00	317.075,00	332.105,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Spese di investimento	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	356.630,00	367.075,00	382.105,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per la disabilità

Spese previste per il programma			
Interventi per la disabilità			
Spese Correnti (titolo 1)	387.000,00	502.450,00	403.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	387.000,00	502.450,00	403.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	387.000,00	502.450,00	403.000,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi per la disabilità	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per gli anziani

Spese previste per il programma

Interventi per gli anziani			
Spese Correnti (titolo 1)	21.000,00	26.200,00	25.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	21.000,00	26.200,00	25.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	21.000,00	26.200,00	25.500,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi per gli anziani	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00

Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Spese previste per il programma			
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
Spese Correnti (titolo 1)	18.600,00	13.020,00	16.900,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	18.600,00	13.020,00	16.900,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	18.600,00	13.020,00	16.900,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per le famiglie

Spese previste per il programma			
Interventi per le famiglie			
Spese Correnti (titolo 1)	2.433.000,00	2.364.000,00	2.222.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	2.433.000,00	2.364.000,00	2.222.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.433.000,00	2.364.000,00	2.222.000,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi per le famiglie	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Interventi per il diritto alla casa

Spese previste per il programma

Interventi per il diritto alla casa			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Interventi per il diritto alla casa	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Spese previste per il programma

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Cooperazione e associazionismo

Spese previste per il programma

Cooperazione e associazionismo			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Entrate previste per finanziare il programma

Cooperazione e associazionismo	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio necroscopico e cimiteriale

Spese previste per il programma

Servizio necroscopico e cimiteriale			
Spese Correnti (titolo 1)	55.800,00	56.060,00	47.900,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	55.800,00	56.060,00	47.900,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	15.000,00	2.500,00	9.000,00
Totale Spese di investimento	15.000,00	2.500,00	9.000,00
Totale	70.800,00	58.560,00	56.900,00

Entrate previste per finanziare il programma

Servizio necroscopico e cimiteriale	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spese previste per il programma

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma
--

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese previste per il programma			
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese previste per il programma

Ulteriori spese in materia sanitaria			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Ulteriori spese in materia sanitaria	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Industria, PMI e Artigianato

Spese previste per il programma			
Industria, PMI e Artigianato			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	117.101,19
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	117.101,19
Totale	0,00	0,00	117.101,19

Entrate previste per finanziare il programma			
Industria, PMI e Artigianato	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spese previste per il programma			
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Ricerca e innovazione

Spese previste per il programma

Ricerca e innovazione			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Ricerca e innovazione	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Spese previste per il programma

Reti e altri servizi di pubblica utilità			
Spese Correnti (titolo 1)	9.000,00	6.600,00	11.600,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	9.000,00	6.600,00	11.600,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	27.000,00	13.557,00	15.000,00
Totale Spese di investimento	27.000,00	13.557,00	15.000,00
Totale	36.000,00	20.157,00	26.600,00

Entrate previste per finanziare il programma

Reti e altri servizi di pubblica utilità	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spese previste per il programma			
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Formazione professionale

Spese previste per il programma			
Formazione professionale			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Formazione professionale	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Sostegno all'occupazione

Spese previste per il programma

Sostegno all'occupazione			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Sostegno all'occupazione	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Spese previste per il programma			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Caccia e pesca

Spese previste per il programma			
Caccia e pesca			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00

Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Caccia e pesca	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Fonti energetiche

Spese previste per il programma			
Fonti energetiche			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Fonti energetiche	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Spese previste per il programma

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Spese previste per il programma			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Fondo di riserva

Spese previste per il programma

Fondo di riserva			
Spese Correnti (titolo 1)	45.000,00	45.000,00	40.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	45.000,00	45.000,00	40.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	45.000,00	45.000,00	40.000,00

Entrate previste per finanziare il programma

Fondo di riserva	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Fondo svalutazione crediti

Spese previste per il programma

Fondo svalutazione crediti			
Spese Correnti (titolo 1)	1.045.000,00	1.114.000,00	1.140.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	1.045.000,00	1.114.000,00	1.140.000,00

Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.045.000,00	1.114.000,00	1.140.000,00

Entrate previste per finanziare il programma

Fondo svalutazione crediti	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Altri fondi

Spese previste per il programma

Altri fondi			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	405.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	405.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	405.000,00

Entrate previste per finanziare il programma

Altri fondi	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese previste per il programma			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese previste per il programma			
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00

Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Entrate previste per finanziare il programma

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Restituzione anticipazione di tesoreria

Spese previste per il programma

Restituzione anticipazione di tesoreria			
Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	3.700.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Spese di funzionamento	3.700.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.700.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Entrate previste per finanziare il programma

Restituzione anticipazione di tesoreria	2020	2021	2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 23/09/2021 è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021-2023 e il Piano delle Assunzioni per l'anno 2021. Tale atto è stato ratificato dal Ministero dell'Interno con apposito provvedimento.

L'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 482/1968. A norma dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

A norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.

In conformità all'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 ai commi 1, 2, 3 e 6 testualmente dispone: Articolo 6 Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale 1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità

di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

L'art. 6-ter del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che testualmente dispone: Articolo 6-ter Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale 1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute. 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni. 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.

Con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” e che detto Decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173/2018 del 27.07.2018; -le linee di indirizzo introdotte dal D.M. 08/05/2018, all'articolo 2, comma 2.1, hanno precisato che la “dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile Essa, di fatto, individua la “dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte ... fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente”.-per individuare la

dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima, occorre fare riferimento ai commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater dell'art.1 della legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria per il 2007) che testualmente dispongono: 557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Rilevato che l'art. 33 comma 2 D.L. 30 aprile 2019 n. 34 dispone: "2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni

che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”Tenuto conto che il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni.

Considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turn-over, legata alle cessazioni, intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Rilevato che il Comune di Leonforte sulla base del dissesto finanziario dichiarato con deliberazione C.C. n° 52 del 31/08/2020 ha rideterminato la dotazione organica con deliberazione di G.M. n° 19 del 24/02/2021 e che tale rideterminazione è stata operata in ossequio D.M. del 18/11/2020 con una dotazione organica di n° 77,80 posti a tempo pieno o equivalenti (rideterminati in funzione delle ore a part-time ad es: una unità p.t. a 18 h=0,5 unità f.t.).

Verificato che l'attuale dotazione organica è stata approvata dalla COSFEL nella seduta del 9.6.2021;

Considerato che il numero dei posti occupati a tempo pieno e/o part-time rideterminati in dotazione organica alla data attuale è 60,2 posti a tempo pieno e pertanto risultano scoperti alla data attuale n° 17,6 posti a tempo pieno o a part-time riparametrato e reso equivalente come prima esplicitato.

Considerato che il Comune di Leonforte è in fascia F ed il valore soglia è compreso tra il 27% ed il 31%;

Rilevato che, per il 2021, il rapporto spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato ossia il 2018 è pari a € 3.879.699,94 (da pre-consuntivo rendiconto 2019 la spesa è pari a € 3.679,303,21) e la media entrate anni 2017/2018/2019 depurata del FCDE è pari A € 8.843.298,01 con un rapporto spesa personale entrate correnti pari a 41,61% e pertanto al di sopra del valore soglia;

Verificato pertanto che, collocandosi al di sopra del valore soglia sulla base delle previsioni per il triennio 2021/2023, l'ente non può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni a tempo indeterminato.

Rilevato che per l'anno 2019 sono stati collocati in quiescenza n. 1 cat B e n. 5 cat C con un risparmio di spesa di € 194.238,16 per il 2020 sono stati collocati in quiescenza n. 3 cat B n. 3 cat C. e n. 3 cat D con un risparmio di spesa di € 287.314,91, per il 2021 verranno collocati in quiescenza n. 9 dipendenti n. 1 cat D, n. 5 cat. C e n. 3 cat. B con un risparmio teorico previsto nella spesa del personale di € 286,969,84 mentre per il 2022 saranno collocate in quiescenza n. 6 unità lavorative (n. 4 cat B e n. 2 cat. C) con un risparmio di spesa teorica di € 182.356,47 e per il 2023 è previsto il collocamento in quiescenza di n. 2 cat. B n. 2 cat. C e n. 1 cat D con un risparmio teorico di spesa di € 125.584,44. Pertanto il risparmio teorico di spesa del personale per il periodo 2019/23 è pari a € 1.076.463,83

Tenuto conto dei pensionamenti verificatesi nell'anno 2021, al 31 dicembre risulteranno scoperti complessivamente n. 24,6 posti a tp ;

Considerato che i posti per cui si richiede l'autorizzazione risultano i seguenti :

CAT PROFILO PROFESSIONALE PT-FT ASSUNZIONI TRASF A TP

B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	P.T 24 H	10	6,66
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	P.T 20 H	2	1,11
B1	OPERATORE DEL TRAFFICO	P.T 24 H	4	2,66
C1	ISTRUTTORE TECNICO	P.T 24 H	3	2
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	P.T 24 H	3	2
A1	OPERAIO COMUNE	P.T 22 H	13	7,94
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	FT 36H	1	1

	TECNICO			
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO*	PT 12 H	33	=====
TOTALE T.P			23,37	

☐ *Operatore amministrativo in deroga alla dotazione organica

ANNO 2022

CAT PROFILO PROFESSIONALE TP-FT ASSUNZIONI TRASF A FT

D1	ASSISTENTE SOCIALE	FT 36H	1	1
TOTALE A TP			24,37	

Verificata la capienza della dotazione organica (24,6) rispetto alla richiesta di autorizzazione all'assunzione (24,37)

Atteso che il Comune di Leonforte può soltanto procedere alle stabilizzazioni di cui all'art 20 D.L. 75/2017 del personale precario ex leggi regionali n. 85/95 e 21/03 con relativa copertura finanziaria da parte della Regione Sicilia con lo speciale fondo di cui all'art. 30, comma 7, della l.r. 5/2014 fino al 2038 e all'assunzione di n. 1 Assistente Sociale cat D ai sensi della l. 178/2020 commi 797/804 e per il personale ASU ai sensi art. 36 l.r. 9 del 15/04/2021.

L'art 36 della L.r. 9/2021 che prevede un contributo pari all'attuale indennità corrisposta ai lavoratori ASU a favore degli enti locali che procederanno a stabilizzare il predetto personale , sino all'anno 2037;

Considerato che con determinazione n. 1337 del 24/12/2019 e n 1338 del 31/12/20219 del Capo Settore Affari Generali sono state approvate le graduatorie per la stabilizzazione del personale precario Cat B e C e che tali graduatorie sono utilizzabili per lo scorrimento ai sensi e per gli effetti della legge 27.12.2019, n. 160, all'art. 1, commi da 147 a 149 che modifica l'art. 35 comma 5 ter del decreto legislativo 165 2001, stabilendo che il periodo di validità delle graduatorie è di due anni dalla data di approvazione e, quindi, che tali graduatorie sono utilizzabili fino al 31/12/2021 per procedere alle assunzioni tramite scorrimento delle graduatorie stesse; Ravvisato che la mancata adozione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, ex art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, impedisce all'ente locale di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette, come stabilito dall'art. 91, u.c., del D.Lgs. n. 267/2000;

Tenuto conto di quanto previsto:

- dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014 in materia di acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato;

- dall'accertamento delle condizioni di sovrannumero e di eccedenza dovute a ragioni finanziarie e a ragioni funzionali, che ha dato esito negativo e che, conseguentemente, non sono presenti nell'Ente dipendenti a tempo indeterminato extra dotazione organica e che, piuttosto, sono state rappresentate esigenze di organico, più volte espresse dai dirigenti di riferimento, tutte strettamente collegate ad aspetti funzionali specifici di servizi essenziali quali quelli educativi, sociali e di polizia municipale (art. 16 della L. n. 183/2011);
- dal D.L. n. 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. n. 96/2017 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"
- dal disposto dell'art. 3, comma 101, della L. n. 244/07, il quale stabilisce che per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire solo nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni
- dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012 nel quale si precisa che le mobilità in uscita non costituiscono cessazioni ;

Richiamato il principio della programmazione economico-finanziaria pluriennale, il quale prevede che il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce, nell'ambito di detta programmazione, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Considerato che, in conseguenza della dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente, qualunque assunzione di personale deve essere sottoposta all'autorizzazione da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno

Considerata la possibilità di modificare, in qualsiasi momento, la programmazione di fabbisogno di personale di cui al presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro normativo di riferimento o sopravvenienze organizzative, relativamente al triennio in considerazione;

Precisato che il presente provvedimento costituisce atto di programmazione, per cui la pertinente copertura finanziaria, nel rispetto dei vincoli fissati dalla normativa in premessa citata, sarà ricompresa nel bilancio pluriennale 2020-2022, negli stanziamenti previsti nell'allegato al bilancio del personale per gli anni di riferimento, fermo restando che tutte le assunzioni previste potranno aver luogo solo ricorrendone le condizioni di legge;

Preso atto che in data 09/06/2021 la Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti Locali ha approvato la Dotazione Organica del comune di Leonforte così come disposto dalla delibera di G.C. n. 19 del 24/02/2021 Si è proceduto quindi all'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 e del Piano delle assunzioni per l'anno 2021, (con l'atto di GM descritto in premessa) così come descritto dalla tabelle che seguono, dando atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente,

rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall’art. 1, comma 557 e seguenti, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale, come specificato dai parametri di virtuosità specificati in parte narrativa, dal quale si evince che le componenti assoggettate al limite sono ampiamente contenute nella valore medio del triennio 2011 - 2013 rispettando anche in maniera previsionale quanto disposto con l’art.1 comma 557- quater della legge 296/2006. Precisando che la presente programmazione del fabbisogno di personale, fermi restando i limiti imposti dalla normativa di rango superiore, potrà essere ulteriormente modificata e/o integrata in relazione alle esigenze che, nel corso del triennio di riferimento, si dovessero rappresentare, sia in termini di necessità assunzionali che in termini di limiti di spesa.

Prendendo atto che:

- ☐ anche il piano di assunzioni è suscettibile di variazioni ed integrazioni in relazione alla eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze, derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire;
- ☐ la stabilizzazione del personale ASU verrà effettuata per un numero di ore pari al contributo procapite che verrà determinato ed erogato dalla Regione Sicilia , comprensivo degli oneri riflessi e che la stessa stabilizzazione avverrà in deroga al numero massimo previsto dalla vigente dotazione organica.

Dotazione Organica									
PIANO FUORIUSCITE E NUOVE ASSUNZIONI ENTRO 31/12/2021									
PROFILO PROFESSIONALE	C AT	DOTAZ. 24/02/2021	OCCUPATI AL 23/06/2021	VACANTI AL 23/06/2021	ASSUNZIONI ENTRO DOTAZ. ORGANICA	VACANTI AL 31/12/2021 STIMA	DA SOPPRIMERE IN NUOVA DOTAZ. ORGANICA	DA INSERIRE IN NUOVA DOTAZ. ORG.	EQUIVALENZA A TEMPO PIENO
Addetto servizi tecnici P.T. 62,50%	A 1	0	0	0	0	0	0	3	1,22
Commissario Operatore P.T. 62,50%	A 1	0	0	0	0	0	0	4	2,44
Operatore Ambientale P.T. 62,50%	A 1	0	0	0	0	0	0	6	4,28
Operatore Serv. Ausil.	B 1	0	0	0	0	0	0	0	0

Op. Tecnico	B 1	9	9	0	0	3	3	0	7
Op. Amministrativo	B 1	3	3	0	0	0	0	0	3
Op. Amm. P.T. 66,67%	B 1	16	6	10	10	0	0	0	6,67
Op. Amm. P.T. 55,55%	B 1	2	0	2	2	0	0	0	1,12
Op. del Traffico	B 1	0	0	0	0	0	0	0	0
Op. del Traffico P.T. 66,67%	B 1	5	1	4	4	0	0	0	4,78
Op. del Traffico P.T. 55,55%	B 1	2	0	2	2	0	0	0	1,12
Op. Autista	B 1	2	2	0	0	0	0	0	2
Op. Centralinista	B 1	1	1	0	0	0	0	0	1
Collab. Tecnico	B 3	0	0	0	0	0	0	0	0
Collab. Prof. Autista	B 3	0	0	0	0	0	0	0	0
Coll. Prof. Aut. P.T. 66,67%	B 3	1	1	0	0	0	0	0	0,67
Collab. Amm.vo	B 3	4	4	0	0	0	0	0	4
Agente Pol. Municipale	C 1	6	6	0	0	0	0	0	6
Agente Pol. Mun P.T. 50%	C 1	3	3	0	0	0	0	0	1,5
Istrut. Tecnico	C 1	2	2	0	0	0	0	0	2
Istrut. Tecnico P.T. 66,67%	C 1	4	1	3	3	0	0	0	3
Istrut. Contabile	C 1	2	2	0	0	0	0	0	2
Istrut. Amm.vo	C 1	9	9	0	0	4	4	0	5

Istrut. Amm.vo P.T. 66,67%	C 1	7	4	3	3	0	0	0	5
Istrut. Educat. Infanzia	C 1	6	6	0	0	0	0	0	6
Istrut. Direttivo Amm.vo	D 1	0	0	0	0	0	0	0	0
Istrutt. Dirett. Contabile	D 1	2	2	0	0	0	0	0	2
Istrutt. Diretti. Vigilanza	D 1	0	0	0	0	0	0	0	0
Istrutt. Direttivo Tecnico	D 1	1	0	1	1	1	0	0	1
Assistente Sociale	D	1	0	1	1	0	0	0	1
Funzionari o Amm.vo	D 3	3	3	0	0	1	1	0	3
Funz.Poliz ia Municipal e	D 3	1	1	0	0	0	0	0	1
TOTALE		92	66	26	26	9	8	13	77,8

Personale collocato in quiescenza - cessazioni rapporto di lavoro

Calcolo Economie di spesa del personale periodo 2019/2023	
ANNO 2019	
N. 1 CAT. B5 Coll. Amministrativo tabellare ind. Comparto IVC oneri previden.li + irap	19.749,08 511,03 131,52 7.340,99
N. 5 CAT. C5 Istruttore Amministrativo tabellare ind. Comparto IVC oneri previden.li + irap	118.632,15 2.977,00 821,40 44.075,00
TOTALE risparmio di Spesa del personale ANNO 2019	194.238,16
ANNO 2020	
N. 3 CAT. B tabellare ind. Comparto	61.513,14 1.786,20

IVC	492,84
oneri previden.li + irap	22.965,18
N. 3 CAT. C	
tabellare	71.265,06
ind. Comparto	1.786,20
IVC	492,84
oneri previden.li + irap	26.475,88
N. 3 CAT. D Istruttore Direttivo	
tabellare	71.424,31
ind. Comparto	2.024,10
IVC	476,28
oneri previden.li + irap	26.612,89
TOTALE risparmio di Spesa del personale ANNO 2020	287.314,91
ANNO 2021	
N. 3 CAT. B	
tabellare	61.513,14
ind. Comparto	1.786,20
IVC	492,84
oneri previden.li + irap	22.965,18
N. 4 CAT. C	
tabellare	95.020,08
ind. Comparto	2.381,60
IVC	657,12
oneri previden.li + irap	35.301,17
TOTALE risparmio di Spesa del personale ANNO 2021	220.117,33
ANNO 2022	
N. 4 CAT. B	
tabellare	82.017,52
ind. Comparto	2.381,60
IVC	657,12
oneri previden.li + irap	30.620,25
N. 2 CAT. C	
tabellare	47.510,04
ind. Comparto	1.190,80
IVC	328,56
oneri previden.li + irap	17.650,58
TOTALE risparmio di Spesa del personale ANNO 2022	182.356,47
ANNO 2023	
N. 2 CAT. B	
tabellare	41.008,76
ind. Comparto	1.190,80
IVC	328,56
oneri previden.li + irap	15.310,12
N. 1 CAT. C	
tabellare	23.755,02
ind. Comparto	595,40
IVC	821,40
oneri previden.li + irap	9.061,85
N. 1 CAT. D Istruttore Direttivo	
tabellare	23.808,10
ind. Comparto	674,70
IVC	158,76
oneri previden.li + irap	8.870,96
TOTALE risparmio di Spesa del personale ANNO 2023	125.584,44
TOTALE risparmio di Spesa del personale 2019/2023	1.009.611,32

PESA PREVISTA ASSUNZIONI TRIENNIO 2021/2023		
ANNO 2021		
STABILIZZAZIONI		
N. 3 CAT. C1 - part time 24 ore "Istruttore Tecnico"		
tabellare	43.758,28	
ind. Comparto	1.190,86	
IVC	328,58	
oneri previden.li + irap	16.299,98	
N. 3 CAT. C1 - part time 24 ore "Istruttore Amministrativo"		
tabellare	43.758,28	
ind. Comparto	1.190,86	
IVC	328,58	
oneri previden.li + irap	16.299,98	
TOTALE SPESA ASSUNZIONE - STABILIZZAZIONE CAT C		123.155,39 €
N. 10 CAT. B1 - part time 24 ore "Operatore Amministrativo"		
tabellare	129.318,26	
ind. Comparto	5.954,00	
IVC	1.642,80	
oneri previden.li + irap	49.289,42	
N. 2 CAT. B1 - part time 20 ore "Operatore Amministrativo"		
tabellare	21.549,81	
ind. Comparto	654,94	
IVC	182,35	
oneri previden.li + irap	8.059,36	
N. 4 CAT. B1 - part time 24 ore "Operatore del traffico"		
tabellare	51.719,55	
ind. Comparto	1.588,53	
IVC	474,61	
oneri previden.li + irap	19.361,77	
TOTALE SPESA ASSUNZIONE - STABILIZZAZIONE CAT B		289.795,39 €
N. 13 CAT. A1 - part time 22 ore "Operaio"		
tabellare	149.094,70	
ind. Comparto	4.837,63	
IVC	1.334,78	
oneri previden.li + irap	55.896,16	
TOTALE SPESA ASSUNZIONE - STABILIZZAZIONE CAT A		211.163,26 €
CONCORSO ESTERNO		
N. 1 CAT. D1 - 36 ore "Istr.Direttivo Tecnico " - Concorso esterno		
tabellare	22.930,59	
ind. Comparto	674,70	
IVC	158,76	
oneri previden.li + irap	8.555,06	
TOTALE SPESA ASSUNZIONE - CONCORSO ESTERNO		32.319,11 €
Apertura procedura di assunzione con finanziamenti regionali		
Stabilizzazione n 33 ASU ai sensi art. 36 l.r. 9 del 15/04/2021		
Cat. B a 12 h settimanali		

tabellare	199.832,78	
ind. Comparto	6.483,91	
IVC	23.257,12	
oneri previden.li + irap	82.646,57	
TOTALE SPESA ASSUNZIONE - STABILIZZAZIONE ASU CAT B		312.220,38 €
TOTALE SPESA COMPLESSIVA ASSUNZIONI - ANNO 2021		968.653,53 €
ANNO 2022		
N. 1 CAT. D1 - 36 ore "Assistente Sociale " - Concorso esterno		
tabellare	22.930,59	
ind. Comparto	674,70	
IVC	158,76	
oneri previden.li + irap	8.555,06	
TOTALE SPESA COMPLESSIVA ASSUNZIONI - ANNO 2022		32.319,11 €
ANNO 2023		
Nessuna assunzione prevista		
TOTALE SPESA COMPLESSIVA ASSUNZIONI - ANNO 2023		- €

Forza Lavoro

	2019	2020	2021	2022
--	------	------	------	------

Personale previsto in pianta organica	0	0	0	0
Dipendenti di Ruolo	0	0	0	0
Dipendenti non di Ruolo	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Spesa Complessiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente	0,00	10.907.551,84	10.830.620,51	11.520.778,51

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Per gli investimenti e le opere pubbliche da realizzare si fa riferimento a quanto relazionato nella parte SeS Sezione strategica.

Principali investimenti programmati per il triennio			
Denominazione	2020	2021	2022

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)**Permessi di costruire**

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento. Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

I proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati in misura non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Permessi di costruire		
Destinazione	2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)						
Destinazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Come già indicato in premessa alla presente sezione, gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazione e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2018	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Crediti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	
Ratei e risconti attivi	
Totale	

Stima del valore di alienazione (euro)				
Tipologia	2020	2021	2022	Stima 2020 - 2022
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00

Fabbricati residenziali	0,00	0,00	63.000,00	63.000,00
Terreni	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	65.000,00	63.000,00	128.000,00

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2020	2021	2022
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	0	3
Terreni	0	1	0
Altri beni	0	0	0
Totale	0	1	3